



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videopaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Luciana Barbarano, Valentina Bertoli, Camilla Boca, Luca Cecchelli, Claudio De Biaggi, Giuseppina Gulli, Franco Lechner, Stefano Malvicini, Maria Cristina Perilli, Gianni Pola, Gabriella Ricci, Gianni Staccotti, Alberto Tavazzi. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2013:** 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura** 17.000 copie **COPIA OMAGGIO**

In ricordo di Enzo Iannacci

Andava a Rogoredo

Quest ca sunt dré a cüntavv, l'è 'na storia vera,
de vün che l'è mai stà bün de di de no;
I s'era conossù visin a la Breda;
li l'era d' Ruguréd e lü... su no!
Un di lü l'avea menada a veder la Fiera,
la gh'eva un vestidin color del trasù;
disse: "vorrei un krapfen... non ho moneta"
"Pronti!" El gh'ha dà dés chili... e l'ha vista pù!
Andava a Rogoredo, cercava i suoi danée;
girava per Rogoredo e vosava come un strascée:
"No, no, no, no, non mi lasciar,
No, no, no, no, non mi lasciar,
mai, mai, mai!"
Triste è un mattin d'Aprile senza l'amore!
I gh'era vegnù anca in ment d'andà a 'negass
là dove el Navili l'è pussé negher,
dove i barcùn i poeden no 'rivà...
E l'era bel fermott de giomò un quart d'ura,
e l'ora passà anca el temp d'andà a timbrà:
"...mi credi che 'massämm, ghe poeuss pensar süra;
'dess voo a to' i mè dés chili... poi si vedrà!"
Andava a Rogoredo, cercava i suoi danée;
girava per Rogoredo e vosava come un strascée:
"No, no, no, no, non mi lasciar,
No, no, no, no, non mi lasciar,
mai, mai, mai!"

E' allarme GAP Gioco d'Azzardo Patologico

La diffusione delle macchinette da gioco nei bar, l'apertura di tante sale gioco, la promozione e diffusione di giochi d'azzardo online, se da un lato fanno aumentare esponenzialmente i profitti delle società di gestione di questi giochi, dall'altro creano impoverimento e dipendenza; da questa constatazione sta nascendo una maggiore consapevolezza degli enti locali sui danni sociali provocati dal gioco d'azzardo e, di conseguenza, la necessità di un'opera di prevenzione e informazione. Anche il Consiglio di Zona 4 vuole dare il proprio contributo al contrasto del gioco d'azzardo ed ha invitato in commissione la psicologa Maria Cristina Perilli, che si dedica attivamente ad iniziative di informazione/formazione per le scuole, i cittadini, i dipendenti di settori pubblici e privati. Tale è stato l'interesse della sua esposizione, che riteniamo utile pubblicare in tre puntate i principali contenuti degli interventi che la dottoressa porta nei vari ambiti in cui viene chiamata ad intervenire. Quando ci saranno poi occasioni in zona di incontri diretti, ve lo comunicheremo per darvi l'opportunità di ascoltarla di persona. S.A.

Segue a pag. 11

**BEATA GIOVENTÙ
ANCORA?..
NON TI POSSO PRESTARE
L'AUTO FIGLIO MIO... L'HO
PORTATA DAL CARROZIERE
PER TAPPARE I BUCHI
SUL TETTUCCIO...**



ATHOS

Inaugurata la Cavallerizza

Non poteva esserci giorno più adatto del 23 marzo, fine delle Cinque Giornate, per la inaugurazione ufficiale (anche se gli uffici al suo interno sono attivi da diversi mesi) della Cavallerizza di via Foldi. Negli anni, abbiamo seguito sulle pagine di QUATTRO la storia dei lunghi lavori, fin dal 2000 quando fu deciso di destinare l'edificio, una volta sede di un maneggio, poi di una ditta di spedizioni e anche deposito del Comune, quale emeroteca della Biblioteca Nazionale Braidense. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza della dirigenza del FAI, che ora gestisce l'edificio facendosi carico della sua manutenzione, a cominciare dalla presidente onoraria Giulia Maria Mozzoni Crespi, una delle storiche fondatrici dell'ente che si occupa di proteggere il patrimonio artistico italiano che gli è stato dato in "custodia". L'occasione è stata anche quella di tagliare il nastro della prima mostra nelle sale superiori del complesso di via Foldi, dedicata alla vita di Cristina di Belgiojoso e del suo impegno culturale, politico e sociale nel

profilo tracciato da Marco Magnifico, vicepresidente del FAI. In progetto vi sono almeno una dozzina di eventi all'anno, promossi sia dal FAI sia dalla Braidense. Questo ente, infatti, che nel progetto iniziale doveva appunto gestire tutta la struttura, mantiene qui soltanto un ufficio, tra quelli ricavati attorno al cubo progettato dall'architetto Gregotti,



e gestisce i due piani interrati dell'edificio, utilizzati come archivio di riviste e giornali che erano temporaneamente custoditi a Lacchiarella: 10 chilometri di scaffalature!

Con il restauro della Cavallerizza, detta di Radetzky ma non tale come nell'articolo qui a fianco, e la sua inaugurazione, la zona 4 e Milano, di conseguenza, accrescono il loro patrimonio storico e culturale.

Crolla un mito

Da sempre, tutti quelli che abitano in zona si sono rivolti all'edificio di via Foldi facendo riferimento al baffuto generale austriaco Radetzky che i milanesi stufi, in soli cinque giorni, tanto per far capire che le cose noi milanesi le facciamo in fretta e senza perdere tempo, cacciarono al suo Paese, rubandoci anche la ricetta della cotoletta "sto tognino". Se chiediamo, chiunque risponderà che la Cavallerizza era il deposito dei cavalli dell'odiato generale. E invece... E invece, in occasione dell'inaugurazione della stessa, come riportato in questa pagina, abbiamo scoperto con grande delusione che questa costruzione ai tempi del suddetto "tognino" non c'era. Non ci volevamo credere, e allora abbiamo verificato, guardando quattro planimetrie di Milano dal 1850 in poi: mentre vi è segnalato il fortino (n. 133 di QUATTRO per chi avesse perso la storia), in nessuna vi è traccia di questa costruzione. Appare solo in una carta degli inizi del 1900. Sicuramente anche molti dei nostri affezionati lettori saranno delusi ma come si suol dire "carta (topografica) canta". Resti tra di noi: per me sarà sempre la Cavallerizza del Radetzky. Sergio Biagini

Ps. In quelle quattro carte non c'è la Cavallerizza, ma vi è sempre segnata la scuola di via Morosini.

Una utile mappatura delle aree dismesse

I lettori ci segnalano spesso problemi connessi alle aree o ad edifici dismessi: problemi di sicurezza, occupazioni abusive, problemi di igiene, pericolosità. Si tratta di aree spesso private su cui il Comune non ha molte possibilità di intervento, ma sicuramente è necessario trovare strumenti efficaci perché non si mantengano situazioni di pericolo o degrado.

Un esempio, il cantiere abbandonato all'angolo tra via Lattanzio e via Colletta, fermo da ormai tre-quattro anni: l'impalcatura è ormai arrugginita e semipericolante, la rete di recinzione è aperta in più punti ed accanto vi passano molti bambini delle vicine scuole.

Per avere una fotografia esatta di tutte le situazioni a rischio, il Consiglio di zona 4, grazie ad un gruppo di consiglieri e cittadini volenterosi, sta facendo una mappatura di tutte le aree ed edifici dismessi. Dopo una verifica e un confronto con gli uffici dell'Urbanistica da parte della presidente della commissione zonale, Simonetta D'Amico, potremo pubblicare il lungo elenco. Se poi è sfuggito qualcosa, i lettori potranno fare le loro segnalazioni.

**Nelle
pagine
interne:**

**I ragazzi
della III C**

pag. 5

**Quartiere Salomone
in attesa
di riqualificazione**

pag. 8

**Galateo di guerra:
dopo la battaglia
si ruba ai morti**

pag. 4

**Artigiani di ieri,
imprenditori
di oggi**

pag. 7

**E' Photofestival
in zona 4**

pag. 13



Gli alberi sono in fiore ma le bici sono ferme, in corso Lodi

Tutto sembrava pronto per inaugurare con una bicicletta di primavera la nuova pista ciclabile Medaglie d'Oro-Chiaravalle, ma non è così.

Betoniere, ruspe, operai vanno e vengono. Ci sono ancora le



trasmene a rallentare il traffico già caotico di corso Lodi e cantieri all'altezza di piazza Buozzi e di San Luigi.

Le piogge e soprattutto i lavori di A2A sono la causa del rinvio dell'apertura: infatti è necessario l'intervento dell'Azienda elettrica per l'adeguamento degli impianti semaforici per i ciclisti. Ormai pensiamo che manchi ancora poco, speriamo! Per fortuna gli alberi stanno fiorendo senza aspettare la fine dei lavori.

F. Tosi

Aperte ai quartieri le palestre delle scuole

Era un punto del programma elettorale della giunta Pisapia: aprire le palestre delle scuole pubbliche di Milano agli abitanti e alle associazioni dei quartieri quando le attività scolastiche sono sospese, ovvero in orario serale e durante i fine settimana. Questo presuppone una serie di lavori per renderle indipendenti dai locali scolastici, riqualificarle e metterle a norma, il cui costo complessivo per un totale di 5 milioni di euro è stato approvato dalla Giunta a metà marzo.

Le scuole coinvolte sono in tutto 23, di cui 4 nella nostra zona, e precisamente: via Cova 5, via Ucelli di Nemi 54, via Bezzacca 20, via Martinengo 34/36.

Al termine dei lavori, quindi, nuovi spazi sportivi e di socialità per i cittadini.

GodegAfumetti

Il nostro vignettista Athos Careghi sarà ospite della manifestazione GODEGAFUMETTI a Godega di Sant'Urbano, in provincia di Treviso, il prossimo 27-28 aprile, all'interno della 6ª



mostra mercato del fumetto e del collezionismo cartaceo. Verranno esposte le tavole di Fratio (il personaggio inventato da Athos e pubblicato da oltre trent'anni su "Il Giornalino"), nonché una serie di tavole noir d'antan. Eccolo in marcia!

Uno sguardo dalla finestra sullo scalo Romana

E' iniziato a marzo lo smantellamento del manufatto all'interno dello Scalo ferroviario di Porta Romana. Gli occupanti sono stati sistemati dal Comune in zone protette e le ruspe hanno raso al suolo l'edificio che per anni è stato il rifugio di centinaia di clandestini che si sono avvicendati nelle strutture pericolanti e prive di ogni servizio igienico.

Siamo sempre in attesa del progetto di riqualificazione dello Scalo, anche se la drammatica situazione economica attuale non sembra la più favorevole a programmi a medio termine.

F.T.



Avvistato John Belushi

Diversi passanti hanno notato, nei pressi di viale Montenero, l'attore americano John Belushi in compagnia di Nicola Nocella, attore, che, sarà un caso? ha interpretato al teatro Franco Parenti proprio il famoso attore. Poi sono andati a farsi un giro insieme.....

F.L.



Auto d'epoca e non solo, a Novogro

Il Parco Esposizioni Novogro ospiterà dal 3 al 5 maggio "Autocollection 2013" che dall'ormai lontano 1980 consacra il noto polo fieristico adiacente all'Aeroporto di Milano Linate al culto delle quattro ruote d'epoca. Tra le tante manifestazioni la seconda edizione di "Giardini, giardiniere e giardinette", aperta a tutti i possessori di quelle vetture nate per il "tempo libero" di una volta. Anche quest'anno una giuria premierà gli esemplari più

significativi e meglio conservati con una festa finale nel "garden" di Novogro. Saranno quattro le aree specifiche della mostra: i grandi restauri, l'attività commerciale degli autosaloni, la mostra-scambio di automobili, la superauto nel nuovo Padiglione D. Nei padiglioni e nelle aree del polo espositivo milanese si potranno ammirare le più belle vetture della tradizione automobilistica italiana con la presenza di importanti carrozzieri da Diomante a Galbiate, a Bottini, oltre a significativi esemplari della produzione internazionale.

"Autocollection" è stata resa possibile con la collaborazione e il patrocinio del C.M.A.E., Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca e dell'A.S.I., Automotoclub Storico Italiano.

www.parcoesposizioninovegro.it
autocollection@parcoesposizioninovegro.it



Un acceleratore di impresa per i detenuti

Al confine della zona 4 il mese scorso è stato inaugurato il primo polo italiano dei prodotti *made in carcere*. In viale dei Mille 1, all'angolo con piazzale Dateo, si trova ora la sede dell'Acceleratore d'impresa: un nuovo *store* dedicato ai prodotti e ai servizi di aziende nate all'interno delle case circondariali milanesi, volto a sostenerle nel passaggio da logiche assistenziali a dinamiche economico-commerciali.

200 metri quadrati e 5 vetrine su strada messi a disposizione dal Comune di Milano per promuovere un'iniziativa nata dalla cooperazione tra l'Assessorato alle Politiche del lavoro, il provveditorato alle carceri e 15 realtà imprenditoriali. Il risultato è un grande *showroom* volto a commercializzare e far conoscere ai cittadini il meglio dei prodotti realizzati dai detenuti di Bollate, Opera, Beccaria e San Vittore. Questo nuovo spazio consente infatti a 15 diverse realtà imprenditoriali, a rotazione, di esporre e vendere i propri prodotti e servizi: dalla manutenzione del verde e coltivazioni floro-vivaistiche, ai lavori di falegnameria, sartoriali e pelletteria. Non solo, troveranno

posto anche i servizi *call center* e *data entry*, quelli di ristorazione, fino alla realizzazione di impianti e quadri elettrici. E ancora: *banqueting* e *catering*, mobili ecosostenibili, scenografie e produzioni video.

prezzi a quelli normalmente presenti sul mercato». La finalità della nuova sede dell'Acceleratore d'impresa consiste infatti nell'agevolare i contatti tra imprese carcerarie, imprese esterne e cittadini, nell'ottica di considerare le



I protagonisti di questo progetto, denominato A.i.r. - Acceleratore impresa ristretta -, sono i detenuti: 150 persone, tra uomini e donne con condanne che variano dall'ergastolo ai reati minori. «I prodotti in vendita hanno prezzi uguali o leggermente inferiori a quelli di mercato - ha spiegato Luigi Pizzuti, direttore di A&I, cooperativa che si occupa per conto del Comune di Milano della gestione dello *showroom* -. Per noi è importante far capire ai cittadini che questi prodotti, coloro che li hanno creati e le imprese che li sostengono, sono assolutamente identici per qualità e

carceri quali "siti produttivi" e veri e propri incubatori d'impresa. Lo spazio di piazzale Dateo ospiterà anche incontri, seminari e iniziative a livello nazionale.

Simona Brambilla

Affitto box
Via Paullo 7
Tel. 02 70122487



Fuori, a scoprire il Fuorisalone

Anche quest'anno vi segnaliamo le iniziative del Fuorisalone (quelle di cui siamo a conoscenza) che si svolgono in zona 4, con l'invito a partecipare!

Mercatino di Piazza Firenze

PIAZZALE DATEO

Piazzale Dateo 6 - 12-13 aprile

Una casa privata anni '30 si apre al pubblico per svelare una versione inedita di mobili vintage, oggetti da collezione e accessori di uso comune. Ambientazioni diverse, ricavate attraverso l'impiego audace del colore, dei pezzi di arredo e della loro collocazione, accolgono il visitatore, che avrà la possibilità di toccare, aprire ed esplorare i vari pezzi esposti per scoprire insoliti contenuti.

A15

via Augusto Anfossi 15

8-15 aprile - KoloSale, in caso di crisi.

Un richiamo ironico alla crisi economica ci porta in un 'supermercato del design' in pieno periodo di svendita. 8 - 15 aprile tutti i giorni dalle 10.00 alle 21.00 - 16 - 30 aprile, aperto dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 20.00.

ENTRATALIBERA, Corso Indipendenza 16

dal 9 al 14 aprile

Inkiostro Bianco

Inkiostro Bianco, neonata azienda specializzata nella produzione di carte da parati artistiche e personalizzabili.

9-27 aprile, ore 10-20

ON THE ROAD, by Lapo Ciatti

LOVThESIGN

Via Mecenate 76/85 dal 9 al 14 aprile
Nell'ambito del DDN Design View - MAD Mecenate Area Design, Lovthesign diventa il quartier generale di Interioitaliano, il progetto ideato da Giulio Iacchetti che coinvolge una rete di artigiani italiani nella produzione di arredi e complementi, che vengono presentati sul mercato globale grazie a un sistema di e-commerce.

D3CO, MINIFORMS, CASAMANIA, LOVThESIGN

Via Mecenate 76/85 dal 9 al 14 aprile
Il design italiano sbarca in Brasile e lo fa mostrando il suo volto più contemporaneo e innovativo. A fare da ponte con le frontiere della nuova economia è Klinamen, marchio internazionale ideato nel 2011 da Daniele Milletto con uno scopo preciso: creare connessioni. Tra luoghi geografici distanti, tra ambiti disciplinari differenti, tra diverse sensibilità ed esperienze.

Artopia

Via Lazzaro Papi 2 - 11 aprile

I due piani della galleria Artopia ospitano la

doppia personale di Martina della Valle e Sabine Delafon.

Spam Magazine - Istituto italiano di fotografia

Via Enrico Caviglia 3 - 13 aprile

L'evento in AR/Realtà Aumentata dedicato alle giovani eccellenze dell'editoria, innovazione, design e fotografia

MUST HAVE Kilometro Zero

Viale Monte Nero 63 - Domenica 14 aprile, dalle 17.30 alle 20.00

Una piccola tenuta nel cuore di Milano: Must Have Kilometro zero racconta l'olio di Matteo Boetti.

Lumen Center Italia - Mauri | Luce & Progetti

Viale Monte Nero 43 dall'8 al 14 aprile

Attraverso l'esposizione di nuovi prodotti che utilizzano sorgenti Oled e Powerled, disegnati da Alberto Saggia, Valerio Sommella e Setsu&Shinobu Ito, Lumen Center Italia delinea il suo scenario per il futuro "meno più": meno inquinamento per più qualità della vita, meno consumi per più risparmio, meno speculazione per più etica.

AEZ - Swami Cafe'

Viale Monte Nero 12 - 12-13 aprile

PEDALANDO con le PAEZ! Indossate e inseguite la BUENA ONDA ARGENTINA su una bicicletta colorata e irriverente!

IED a elita Design Week Festival

TEATRO PARENTI

via Pier Lombardo 14 - 11 aprile

IED ospiterà una lecture di John Talabot, talentuoso produttore spagnolo di musica elettronica, aperta al pubblico.

#TalkingtoMI è un'installazione social sviluppata da due studenti di Video Design. Tramite Twitter permette allo spettatore di proiettare in tempo reale nel foyer del Teatro Franco Parenti messaggi visibili a tutto il pubblico presente alla serata di Elita.

Ogni tweet viene accostato al volto di un famoso designer italiano, creando così divertenti e sorprendenti accostamenti, sulla scia del format satirico social Citazioni Improbabili.

Cascina Cuccagna via Cuccagna 2/4

dall'8 al 14 aprile playArchitecture

Cosa si nasconde dietro un pezzo di design? Un'idea che forse non ci arriva così chiara, molti ragionamenti, una storia produttiva curiosa, un fallimento commerciale, la creatività poetica dei suoi autori.

GOODDESIGN 2013 - LAVORARE BENE, ABITARE MEGLIO

Evento organizzato da Best Up con Cascina Cuccagna dal 9 al 13 aprile



WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744
www.museowow.it

Fino al 21 aprile

LA FABBRICA DI CAROSELLO

La pubblicità che unì l'Italia
Ingresso: 5 euro

20 aprile

INJUSTICE

Finale del torneo italiano con inizio alle ore 11

Ciclo di incontri gratuiti sulla storia del Manga

Venerdì 19 aprile ore 18.30

MANGA DNA

Mercoledì 24 aprile ore 18.30

LE ORIGINI DEL MANGA

Venerdì 3 maggio ore 18.30

TEZUKA, IL DIO DEL MANGA

Mercoledì 8 maggio ore 18.30

L'ETA' DELLE RIVISTE

Orari: martedì - venerdì: ore 15.00-19.00

- sabato e domenica: ore 15.00-20.00. Lunedì chiuso

Dichiarato inagibile il teatro della Quattordicesima

Pessima notizia quella della chiusura del Teatro della Quattordicesima di via Oglio 18 per inagibilità della struttura; si è infatti verificato a marzo il crollo di alcuni pannelli del soffitto causato da infiltrazioni d'acqua dal tetto. Problema vecchio, denunciato più volte dalla Compagnia di marionette di Gianni e Cosetta Colla che ha in concessione il teatro. L'intervento di rifacimento del tetto peraltro era già stato programmato per luglio, dopo la chiusura della stagione, ma le forti acque hanno fatto precipitare la situazione!

Il danno per la Compagnia di marionette è pesante, costretta a trovare una soluzione temporanea per non perdere l'ultimo periodo della stagione, che vede anche la messa in scena di uno spettacolo inedito, Cenerentola.

La sala del teatro, poi, in questi ultimi mesi prima della pausa estiva, era già prenotata per una serie di eventi promossi dal Consiglio di

Zona 4, ivi comprese le rappresentazioni teatrali di alcune scuole.

Dopo una affannosa ricerca di spazi adatti per proseguire la stagione, la Compagnia di marionette ha trovato una sede temporanea vicina, il Politeatro di viale Lucania, la bella sala teatrale completamente rinnovata pochi anni fa. Per sottolineare comunque l'urgenza di rendere nuovamente fruibile il teatro di via Oglio, il Consiglio di Zona 4 ha approvato nella seduta del 27 marzo una mozione urgente per chiedere anche interventi di manutenzione straordinaria ed interventi vari per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi (ricordiamo che nel 2006 alcuni camerini avevano subito un incendio); per coprire i costi, la mozione chiede che le risorse finanziarie necessarie siano atinte da un residuo di 400.000 euro di oneri di urbanizzazione destinati ad esigenze zonali.

ARCA LATINA 2013
Danza latino americana nella tua zona!!
Ogni martedì ore 21:00
PRENOTA LA TUA LEZIONE GRATUITA
Info: 335-7354330 / o seguici su
Presso palestra Arca, accanto S. Maria sull'Erto
SCONTO SPECIALE PER COPPIE !!

Giosetta
laboratorio di idee
Proposte regalo - Dettagli per la casa
Creazioni tessili - Bomboniere - Focchi nascita
Bijoux - Maquillage di mobili vecchi...
Tutto rigorosamente artigianale, per ogni vostra esigenza
Giosetta è nel cortile di via Lattanzio 61
Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00, meglio su appuntamento al 349 3230037
e-mail: giosettamilano@gmail.com

ad hoc
REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

FERRAMENTA FORT
VIA S. PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

SOLO IN PIAZZA IMPERATORE TITO 8 !
Densionati?
Coccolati!
Rinnovo Patente Over 65 anni
€ 65 ANZICHÈ € 90
TUTTO, TUTTO, TUTTO COMPRESO anche il caffè.
FIAMMA2
AGENZIA AUTOMOBILISTICA
Piazza I. Tito, 8 (ang. Pistrucchi) Milano
tel. 02.54.60.581
fax 02.54.011.750
www.fiamma.biz
Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €



storie di storia

GALATEO DI GUERRA: DOPO LA BATTAGLIA SI RUBA AI MORTI



La Storia non è disciplina per anime belle, a farla ci si sporca. Chi per motivi anagrafici ha goduto del privilegio di studiare l'Iliade a scuola, dal primo verso all'ultimo, non può non avere provato un moto di repulsione davanti all'abitudine degli eroi omerici di spogliare delle armi i nemici uccisi per farne bottino. La guerra di Troia, così come la conosciamo, potrebbe non essere mai stata combattuta, e rappresentare piuttosto la sintesi dei conflitti causati dal controllo delle vie commerciali dell'epoca, ma la Storia ha saputo rimediare facendosi contenitore di un numero incalcolabile di altri tragici eventi, e i campi di battaglia hanno visto ogni volta, oltre che il concentrato di crudeltà, vessazione e vilipendio sui vinti e sui deboli, anche lo scempio sopra i cadaveri.

Da sempre il guerriero, mandato a rischiare la propria vita per togliere quella del nemico, a cose fatte ha cercato l'immediato tornaconto frugando i morti, consapevole di potere da un giorno all'altro subire il medesimo destino, così come da sempre le popolazioni civili, nell'attenuante di essersi viste distruggere i raccolti, predate i viveri, radere al suolo le abitazioni, sottrarre i beni e gli animali e violentare le donne, hanno cercato di rivalersi sui beni nascosti nelle uni-

formi dei caduti che di lì a poco avrebbero concimato i loro campi, sorrette dalla necessità e dall'ira, oltre che dal sospetto mai del tutto infondato che almeno parte di quei beni fossero stati sottratti con la forza ad altri poveracci inermi, colpevoli della sola colpa di esistere e di trovarsi sulla strada delle truppe.

A questo proposito sono emblematiche le testimonianze raccolte sul teatro di una famosa battaglia, quella di Waterloo, che ha chiuso la carriera del parvenu di Ajaccio e cancellato il suo ridicolo impero a gestione familiare. Siamo nel 1815, ma quanto riferito potrebbe essere esteso a qualsiasi altro evento bellico, lontano nel tempo o ancora in via di svolgimento.

Dopo che 200.000 uomini si erano affrontati sopra neppure sedici chilometri quadrati di terreno, lasciando almeno 15.000 morti e 25.000 feriti, molti dei quali sarebbero deceduti in seguito, è iniziata la caccia al bottino, fra i nitriti dei cavalli agonizzanti che scalciano aria, i gemiti dei moribondi e gli spari di coloro che ponevano fine con imparzialità alle sofferenze degli uni e degli altri.

"Sarebbe ridicolo nascondere che quando il sanguinoso lavoro della giornata è finito, il primo desiderio del sopravvissuto è di assicurarsi un po' di ricompensa per i pericoli che ha corso" ha ammesso il caporale dei dragoni leggeri inglesi Farmer, ricordando la notte spettrale in cui aveva visto un soldato prussiano pugnare

che cercavano di mettere le mani su un colonnello in agonia, nello scenario allucinato in cui moltitudini di tristi emuli degli eroi omerici, anziché riposarsi e rifocillarsi dopo la carneficina, si aggiravano fra le tenebre spogliando vivi e morti di denaro, orologi, gioielli, come ha anche testimoniato, fra gli altri, l'alfiere Keowan

che, sfinite, cercava di non addormentarsi per timore che i razziatori lo uccidessero per denubarlo, come stava accadendo sull'intero campo di battaglia. Tornati finalmente ai rispettivi alloggiamenti i militari, era stata la volta dei contadini belgi, che avevano dovuto accontentarsi dei vestiti e degli stivali dei caduti, estraendo a colpi di pialla i denti d'oro prima di scavare le fosse comuni dove gettare i cadaveri ormai nudi, e di accendere i falò dentro i quali sarebbero consumate ammorbando l'aria per chilometri le carcasse dei po-

veri cavalli nati, vissuti e morti in funzione della stupidità degli uomini, il tutto al cospetto dei feriti ancora in grado di difendersi che si sottraevano allo scempio languendo nell'illusione che qualcuno si occupasse di loro in un ospedale da campo, dove altro non si faceva che amputare e salassare nella speranza di contenere quei corpi straziati alla falce delle settime.

Questo di Waterloo è solo un esempio rafforzato dalla documentazione lasciata dai sopravvissuti, ma tutta la Storia è stata messa insieme così, passo dopo passo e battaglia dopo battaglia, con l'uomo che già non è buono di suo e che in guerra sa dare il peggio, sempre al bivio fra essere macellato e diventare carne da macello. Un'uniforme, un'arma e una bandiera, e tutto ciò che è stato della sua vita, vita vera, vita di individuo e non di entità numerica, finisce gettato dietro le spalle, nella paura e nell'eccezione, il frantumare esistenze cercando di non venire frantumato, cannibale di vitalità e predatore di prede minime e di dignità, i triboli delle cose passate di mano a testimoniare i triboli degli umani. Dopo subentrano il pacificarsi e il tornare alla normalità, o il non tornarci perché anche la morte è pacificazione; ma chi è sopravvissuto si trova condannato a convivere con la possibilità di ricominciare, tornare a separarsi dagli affetti e dalla normalità per ritrovare zanne e artigli, perché la Storia è implacabile nel riprodurre se stessa, e pulsa nell'attesa mai illusoria di altre notti di delirio macabro, nel succedersi senza tregua di tutte le Waterloo del mondo.

Giovanni Chiara



ATHOS

un ferito inglese proprio alleato che non voleva lasciarsi derubare, mentre un altro soldato inglese doveva respingere a sciabolate i saccheggiatori

veri cavalli nati, vissuti e morti in funzione della stupidità degli uomini, il tutto al cospetto dei feriti ancora in grado di difendersi che si sottraevano

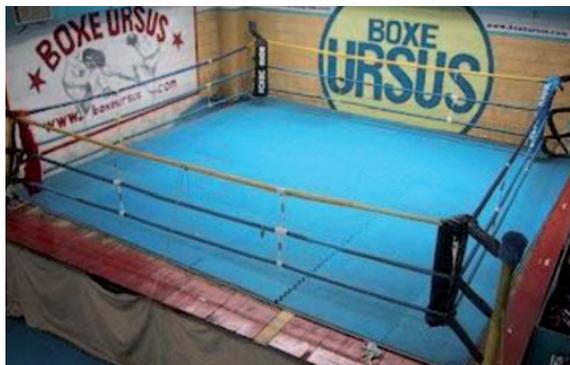
Praticare la boxe, in zona 4

Ci troviamo all'interno della palestra Ursus Milano in compagnia del direttore Francesco: la palestra è presente a Milano dal 1963 e dal 1999 si è trasferita in viale Umbria 36, nel complesso ex Lagomarsino. Si tratta di un locale ampio, con un ring rialzato in stile statunitense, l'unico del genere in Lombardia. L'atmosfera che si respira è informale e gioviale e i giovani pugili si allenano con entusiasmo e convizione; si tengono corsi maschili e femminili in orari speciali per favorire lavoratori e studenti: di mattina dalle ore 7 (unico in Italia) ed anche dopo le 22, oltre a corsi per giovani dai 10 ai 16 anni. Periodicamente si tengono riunioni pugilistiche che vedono sfidarsi atleti Ursus contro pugili di altre regioni: la prossima è in programma a metà aprile. Il direttore Francesco ci racconta di avere iniziato l'attività agonistica giovanissima: primo classificato ai campionati italiani di Savate nel 1994 all'età di 16 an-

ni, successivamente, dopo essersi fratturato una gamba in un incidente di motocicletta ed essersi fratturato un pollice in un incontro di boxe, si classificava secondo ai campionati italiani juniores, nonostante potesse utilizzare un solo braccio. "Negli ultimi anni - ci spiega - sono notevolmente migliorati i guantoni e le fasciature e di conseguenza sono diminuiti gli infortuni".

Purtroppo i media sportivi ignorano sistematicamente questo mondo e quindi noi vogliamo dare un piccolo contributo a far conoscere un ambiente sportivo che insegna il rispetto dell'avversario e dell'arbitro. Terminiamo con una curiosità: il mese scorso, al termine di un torneo, la palestra, e in particolare il ring, sono diventati la location per il video del cd Brividi del cantante Filippo Zeta, giovane promessa canora.

Franco Lechner



Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

50° Anniversario

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



I ragazzi della III C

Xavier Acuna, Nauroz Ali Khan, Anastasiia Balanetska, Mohamed Bakkach, Alexandra Brebenel, Silviu Dobrovat, Chelsya Fuertes Cevallos, Flor Fulguera, Mariam Kettaby, Ana Luiza Leles Ribeiro, Andreea Maftעי, Marroccoli Rio Vittorio, Antonio Nagy, Khalid Nassik, Joshua Pat-O, Gianluca Torre, Diana Zheng: questi i ragazzi della III C della scuola

Zona 4, dove hanno incontrato i volontari di Diamo Voce e un ufficiale della polizia postale che ha spiegato loro i rischi che corrono in rete: si sono mostrati attenti, interessati e pieni di curiosità. Li abbiamo poi rivisti nella loro scuola per la consegna del premio all'Eccellenza. Alla premiazione erano presenti anche altre classi della scuola e in tanti, ragazzi e ragazze, han-

nel Moosad Louka; le loro bravissime professoressa Maria Teresa D'Aniello e Laura Pulvirenti hanno promosso e sostenuto la partecipazione al concorso.

Dall'incontro, abbiamo potuto apprezzare che la classe è molto unita, attiva e partecipa a tanti progetti: presenteranno il cortometraggio contro la violenza sulle donne a "Cittadinanza attiva", sono membri del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di Zona 4, dall'8 al 14 aprile pedaleranno per le Energiadi di Zona 4, hanno fatto la marcia per i diritti organizzata dall'UNICEF portando lo striscione "Senza diritti si cresce storti" e infine saranno alla pinacoteca di Brera un sabato di maggio e faranno da guide ai loro genitori nell'ambito del progetto "Brera anch'io".

Stanno ragionando di immigrazione, diritti, cittadinanza e di quel che è per loro il passaggio da un Paese ad un altro, da una cultura ad un'altra, mantenendo le loro radici. Hanno già scelto la scuola superiore che frequenteranno l'anno prossimo (Verri, Bertarelli, Agnesi, Feltrinelli, Galducci, Maxwell): siamo sicuri che queste scuole troveranno ragazzi curiosi e cittadini consapevoli.

A tutte le ragazze e a tutti i ragazzi, nonché ai loro insegnanti, i nostri vivissimi complimenti, siamo orgogliosi di loro!

Luciana Barbarano



la media Tommaso Grossi di via Monte Velino che hanno partecipato al concorso "Stop alla violenza sulle donne", organizzato da Diamo Voce (Associazione di promozione sociale) con il patrocinio del Consiglio di Zona 4. Uno solo è nato da famiglia italiana, cinque sono nati in Italia, tutti si sentono italiani senza dimenticare i loro Paesi d'origine. Hanno realizzato un brevissimo cortometraggio: in quel minuto e mezzo ci sono tutte le emozioni che un tema così delicato può risvegliare in noi. Li abbiamo conosciuti in ottobre alla presentazione del concorso al Teatro della XIV della

no parlato volentieri di cosa pensano del tema della violenza ed in particolare della cyberviolenza.

Siamo tornate in classe per un'intervista collettiva. Ci hanno spiegato come si sono divisi il lavoro: soggetto e sceneggiatura corale, camera-man Gianluca Torre, segretaria di produzione Andreea Maftעי, montaggio e musiche originali fatte con il sintetizzatore di Roland Chavarria (fratello di una delle ragazze). Nella parte della vittima Flor Fulguera, amica della vittima Mariam Kettaby, bulli: Silviu Dobrovat, Antonio Nagy, Ka-

El monument del quarantott

Non si sono ancora spenti gli echi delle fucilate e delle cannonate che hanno rinverdito lo scorso marzo le Cinque giornate, che un nostro lettore, Gianni Staccotti, ci ha mandato un curioso e interessante articolo nel quale, in modo molto arguto e storicamente preciso, racconta la storia dell'obelisco di piazza Cinque giornate.

Al termine del borgo di porta Tosa, dove un tempo si apriva nei bastioni spagnoli una semplice e disadorna pusterla, rifatta dal Piermarini nel 1780, sorse, sul finire del secolo XIX, un obelisco a ricordo delle Cinque giornate, che rappresenta la più grande e importante opera di Giuseppe Grandi che vi lavorò per circa quattordici anni, e fu un lavoro accanito, appassionato, pressoché esclusivo.



Lui, così espansivo, così vivace di parola e ricco di aneddoti, non vedeva più nessuno, ritirato nel suo vasto e nuovo studio nel borgo della Stella, una strada che andava a morire sul bastione di Porta Tosa, ormai ribattezzata Porta Vittoria, perché proprio lì le forze popolari avevano sopraffatto l'ultima resistenza degli austriaci nella quinta giornata dell'insurrezione. Il borgo della Stella si trovava nel sestiere di Porta orientale, lungo il tracciato dell'attuale via Corridoni, e prendeva il nome dalla chiesa di S. Maria della Stella (demolita nel 1776) presso la quale Carlo Borromeo aveva istituito un orfanotrofio che ospitava le Stelline, poi trasferite nella sede del Borgo delle Grazie, proseguimento del corso di Porta Vercellina, due tratti di strada riuniti nel corso Magenta nel 1865. Il monumento del Grandi divenne uno degli esempi più caratteristici del gusto artistico milanese di fine Ottocento il cui bozzetto aveva vinto il concorso bandito nel 1881. Fedele ai principi del Realismo, Grandi si procurò i modelli di cui aveva bisogno senza badare a spese, con assoluto disinteresse. Riuscì a farsi venire un'aquila da Budapest e andò personalmente ad Amburgo per comprarsi un leone, che si portò dietro con relativo domatore. Carlo Dossi, scrittore italiano nell'ambiente della Scapigliatura milanese, riferisce: «Poiché gli occorreva

che (il leone detto Bolco) apparisse belva feroce e non pelle impagliata da museo zoologico, lo eccitava in ogni maniera. Inenarrabili i suoi tiri, gli scherzi che gli faceva attraverso le sbarre, gettandogli pezzi di scarpe e di carbone e gomitolini di filo in bocca. A forza di questo trattamento il leone era diventato addirittura feroce e... stitico». Siamo nell'aria scanzonata e burlesca che fa parte della Scapigliatura. Un'aria che non risparmia le cinque figure allegoriche, nate dalle autentiche formosità di modelli che simboleggiano le fasi delle Cinque Giornate. Mentre Giovannina Porro, piange sui morti scarta sui gradini e Luigia Pratti urlante e scarmigliata sono entrambe chine; Maria Torrani, trecciata e polposa, vista di dosso mentre corre a suonar le campane; Innocentina Rossi protesa verso il cielo della speranza e Tacita Chiodini

in atto di dar fiato alle trombe sotto l'ala dell'aquila vittoriosa, mostrano generosamente le loro procaeci forme che nella cabala sono indicate con il numero sedici. Un semplice calcolo moltiplica per tre i sedici ottenendo il quarantotto che l'arguzia ambrosiana assegna al monumento.

GIUSEPPE GRANDI

(1843-1894): si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera, entra a far parte del gruppo della Scapigliatura Lombarda. La sua prima opera impegnativa di questo periodo è la Santa Tecla del 1869, per il Duomo. Nel 1871 realizza il monumento a Cesare

Beccaria, in cui compare già quel marcato pittoricismo che caratterizzerà la sua intera produzione. Il lavoro di scultura del monumento alle Cinque giornate durò circa quattordici anni, durante i quali l'artista si dedicò attivamente e di persona alla sua composizione, assistendo anche alla fusione dei bronzi. La morte lo colse nel 1894, prima di vedere inaugurata la sua opera, peraltro perfettamente terminata nella parte a lui spettante. L'inaugurazione ebbe luogo il 18 marzo 1895, con la solenne traslazione nella cripta che sotto stava al monumento dei caduti delle Cinque Giornate.

Nel 1936 la città di Milano ha dedicato al bizzarro e geniale "scapigliato" Giuseppe Grandi, scultore, pittore e incisore, una piazza con una fontana-monumento, sempre nella nostra zona.

Gianni Staccotti

Festa dell'80° della parrocchia S. Michele Arcangelo e S. Rita

Il 27 aprile 1933 il Cardinale Schuster consacrava la Chiesa, dopo averla eretta come parrocchia l'anno precedente. La festa per l'80° anniversario si articola in molti momenti sacri e di festa:

SABATO 27

ore 18.30 S. Messa solenne presieduta dal Vicario episcopale Monsignor Carlo Faccendini

DOMENICA 28

ore 10.30 S. Messa solenne per tutta la comunità
ore 12.00 mega-torta offerta dai panificatori del quartiere
ore 16.00 festa in musica sul piazzale Gabrio Rosa
ore 18.30 Vespere e testimonianze

In "sala campane" sarà possibile visitare la mostra fotografica con la proiezione di un DVD che racconta la storia della comunità della parrocchia.

Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

immobiliare valsecchi
IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

COTTON Factory Outlet
UNIVERSO INTIMO DONNA - UOMO - BAMBINO

DA NOI SCONTI FINO AL 70%

Mettiamo nero su bianco!

VIALE UMBRIA 3 MILANO (INTERNO CORTILE)
TEL. 02.54108232
www.cottonfactoryoutlet.com

Vuoi tenere il peso sotto controllo?

Il gusto del cioccolato... senza rimorsi

...Con il frullato Formula 1 al CACAO

Per maggiori informazioni
Marina E. Tenace
Tel. 348 318 2288
m.tenace@tiscali.it

HERBALIFE
Distributore autorizzato



TULIPANO, luogo d'incontro della terza età per divertirsi ed informarsi

Aperto nel 1999, grazie all'ostinazione ed alla tenacia dell'allora consigliere di zona Renato Porcari, fuochista - manutentore di caldaie presso il Policlinico di Milano, il centro socio-ricreativo-culturale "Tulipano" nasce come luogo d'incontro per le persone della terza età che intendono occupare il tempo libero in compagnia, in attività ricreative e culturali, alla modesta spesa di 10 euro annui di quota associativa.

La sede del Centro, uno dei quattro presenti in zona, è di proprietà del Comune e gestito da ALER, e si trova in via Pietro Calvi 31, all'angolo con corso XXII Marzo; si sviluppa su due piani per complessivi 500 metri quadrati.

A pianterreno troviamo un grande salone, dedicato al promotore Porcari, dove si svolgono feste, lotterie, balli (andaluso, liscio, di gruppo), con musica dal vivo (domenica e giovedì dalle 15 alle 18), danza terapeutica, canto corale, tornei di buracco (lunedì), lezioni di ginnastica dolce impartite da associazioni sportive, mentre mercoledì, venerdì e sabato, alle 16, una tombolata offre ricchi premi ai vincitori.

Al primo piano si gioca tutti i giorni a carte, scacchi, dama o vengono proposti corsi di computer (è presente anche



Un momento della inaugurazione della mostra "Donna è Arte". Da sinistra: Gabriella Ricci, Loredana Bigatti, Iris Bianchini, Palmino Mercuri

una postazione internet) e se si desidera chiacchiere o leggere in relax un salottino accoglie comodamente gli ospiti. Gli spazi sono luminosi, confortevoli, ben arredati, forniti di servizi igienici e di sicurezza.

La frequenza settimanale del centro, sottolinea il signor Mercuri, presidente del comitato che gestisce la struttura, è di circa 300 persone, in prevalenza donne.

I corsi, convenzionati in parte dal Comune o dai soci stessi con piccoli contributi, aiutano a coprire i costi dei servizi spesso affidati ad enti esterni. L'età degli over 60 raggiunge un picco significativo alla soglia dei 70 per arrivare a pre-

senze anche centenarie.

Operativamente il Tulipano è diretto da un comitato di gestione, composto da volontari, eletto ogni tre anni dagli iscritti, con la presenza di cinque responsabili, un referente comunale, uno di zona. Grazie all'impegno dei volontari interni, i soci possono essere seguiti ed aiutati nelle attività che scelgono o di cui necessitano.

Per socializzare e stimolare la vita del Centro, vengono organizzate mostre di pittura (l'ultima, "Donna è Arte" è stata inaugurata per la festa della donna 2013), visite a musei, gite e soggiorni marittimi, termali, vacanze o viaggi in Italia e all'estero. In diversi incontri

e conferenze sono stati poi chiamati esperti a trattare i temi della sicurezza (agenti di polizia hanno evidenziato i pericoli di furti, raggiri, scippi agli anziani) o della salute (sintomi, cause ed effetti del morbo di Alzheimer).

Ogni mese, dulcis in fundo, giovedì a mezzogiorno, il Centro propone un pranzo sociale, alternato, il mese successivo, a feste di compleanno (giovedì pomeriggio).

Per rendere l'idea di che cosa rappresenta la presenza di questo utile, piacevole "club", riportiamo le parole della vivace e simpatica signora Sandrina da Rold, socia del Tulipano dal 1999: "Il Centro? Per me è tutto, in quanto vivo sola e qui ho trovato una vera famiglia. Faccio parte del coro come basso e spesso con gli altri coristi andiamo a cantare presso le Case di riposo. Mi piace giocare a burraco, ballare, partecipare a gite e quant'altro il Tulipano possa offrire".

La signora Sandrina viene tutti i giorni, senza il Centro non sarebbe la stessa persona!

Giuseppina Gulli

TULIPANO

Centro socio-ricreativo-culturale via Pietro Calvi 31 tel. 02 70107408 mail: csrc.tulipano@gmail.com Segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura* La regina Camelia

Ho pensato di dedicare la rubrica alla bellissima camelia dopo averne visto una siepe fiorita al Parco Sempione, alla luce di quei pochi raggi di sole finora concessi dalla nostra primavera. Esperienza che però mi ha permesso di rivalutare ampiamente questa regina di fiori. Per quanto si sa le camelie furono importate in Europa nel 1600, sotto forma di semi,

da parte del solito missionario (faceva parte delle loro missioni rubare piante o bagarozzi?) appassionato di botanica di nome Georg Joseph Kamel, da cui la pianta ha preso il nome. Al genere *Camellia* appartengono decine di specie differenti diffuse in Asia, in particolare nella zona tra India, Cina, Giappone, Vietnam e Corea. Fra queste la famosa pianta del tè (*Camellia sinensis*) dalle cui foglie si ottiene la ben nota bevanda. Quelli che però più frequentemente ci capita di incontrare a Milano, sparsi fra giardini e terrazze, sono esemplari della più "regale" *Camellia japonica*, dai ricchi e voluttuosi fiori. Come portamento è un arbusto sempreverde, che nei vasi viene venduta di poche decine di centimetri, ma che nei pochi raggi di sole finora concessi dalla nostra primavera. Esperienza che però mi ha permesso di rivalutare ampiamente questa regina di fiori. Per quanto si sa le camelie furono importate in Europa nel 1600, sotto forma di semi,



anno, ecco che la camelia diventa una macchina da fiori, estremamente abbondanti e colorati e che si succedono dalla fine dell'inverno a maggio inoltrato. Fiori che sono di una bellezza incredibile. A seconda delle varietà possono essere semplici, doppi o pieni; di colore bianco, rosa, rosso, di colore bianco, rosa, rosso, o riuniti in grappoli. Una gamma infinita di possibilità.

anno, ecco che la camelia diventa una macchina da fiori, estremamente abbondanti e colorati e che si succedono dalla fine dell'inverno a maggio inoltrato. Fiori che sono di una bellezza incredibile. A seconda delle varietà possono essere semplici, doppi o pieni; di colore bianco, rosa, rosso, o riuniti in grappoli. Una gamma infinita di possibilità.

Tutte le novità all'Accademia Anni Verdi

Da semplice allieva dell'Accademia Anni Verdi a segretaria e oggi presidentessa dell'Associazione, Maria Luisa Mondini ci aggiorna con orgoglio su tutte le novità di questa università della terza età che ha la propria sede ormai da molti anni al terzo piano della palazzina parrocchiale di viale Corsica 68. Dopo i recenti festeggiamenti per i vent'anni di attività dell'Associazione (1992-2012), nelle aule di viale Corsica si respira aria di ammodernamento e riqualificazione, come conferma la Mondini: «Il consiglio direttivo è stato rinnovato a gennaio e io sono stata eletta presidente, sostituendo al precedente presidente Franco Bozzi, che aveva retto con grande passione l'associazione per tutti questi anni. L'Accademia ora conta ben 64 insegnanti - di cui 10 completamente nuovi - di età compresa tra i 32 e i 90 anni. Ho cercato di coinvolgere attivamente e stimolare i nostri collaboratori, tutti volontari che, lo ricordo, non godono di alcun riconoscimento economico; il nostro scopo primario è creare spirito di aggregazione attraverso eventi che permettano a tutti di socializzare».

L'anno accademico, da ottobre a maggio, ha contato quest'anno ben 257 iscritti ai corsi (70 anni l'età media con prevalenza femminile, 206 donne su 51 maschi), di cui ben 194 della zona 4, e i rimanenti provenienti da zone limitrofe, ma in alcuni casi persino da Sesto San Giovanni e Monza. «Entro maggio - prosegue la presidente - è previsto un "Open Day" con lo scopo di presentare e



Lo staff di Anni verdi



Aula informatica

promuovere accanto ai corsi di punta (lingue, letteratura e informatica) anche i nuovi, più creativi e molto seguiti, come "Ballo di sala e di gruppo", "Tai chi", "Grafologia", "Morfopsicologia" (lettura del volto) "Yoga" e "Decoupage".

Ma l'offerta non finisce qui: insieme alle lezioni, l'Associazione propone anche diverse attività integrative (incontri culturali, mostre, feste, gite), incrementate proprio per il successo riscosso; tra le più seguite le visite guidate alla scoperta di Milano, organizzate due mattinate ogni settimana (tra i prossimi appuntamenti segnaliamo quelli al Museo del Teatro alla Scala, a S. Ambrogio e Chiaravalle) e, un paio di volte al mese, gite fuori

porta di un'intera giornata. Stimolanti anche le conferenze su vari temi: storiografiche (sui Saraceni o sulla Bibbia), psico-relazionali (sull'ansia, la depressione e i rapporti di coppia), scientifiche (sulle scienze della terra) fino a quelle che vogliono offrire ausili pratico-solidali per la risoluzione di problemi quotidiani (ad esempio sugli incidenti domestici). Comuniceremo a maggio il giorno dell'Open day, un'opportunità per conoscere direttamente le molteplici attività e opportunità offerte da questa vulcanica Accademia! Intanto potete andare a visitare il sito www.anniverdiuniver.it

Luca Cecchelli

"Specchiamoci" negli altri: la Cooperativa sociale Lo Specchio di via Marco Bruto

Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adotta la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano nel 2009 e l'anno successivo dall'Unione Europea. Citando l'articolo-chiave 27 della Convenzione ONU - *Gli Stati Parti riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità* - apriamo la porta verde della Cooperativa Sociale onlus "Lo Specchio" di via Marco Bruto 24 e comprendiamo l'impegno che si assunsero coloro che nel novembre del 1995 decisero di fondare la cooperativa, riaffermando e completando il lavoro già svolto dall'associazione La Nostra Comunità nel campo della formazione e dell'integrazione di ragazzi della zona con disabilità. "Lo Specchio" nasce in risposta all'esigenza di aiutare giovani disabili psichici a raggiungere un livello adeguato di capacità lavorativa e permette loro di svolgere mansioni consone alle loro attitudini e propedeutiche all'autonomia" ci spiega il presidente della coop Gilberto Airaghi accogliendoci nella sede, dove alcuni dipendenti e volontari sono già al lavoro. Ecco come l'impegno formale e "lontano" dei governi, assunto con la Convenzione ONU, diventa

realità nella nostra zona. Lo Specchio conta attualmente sul lavoro part-time di cinque dipendenti, due dei quali con compiti di controllo e coordinamento e tre giovani disabili, affiancati da alcuni tirocinanti disabili e da molti volontari, sostegno indispensabile nella gestione della struttura e nell'organizzazione delle commesse. I lavori commissionati dai clienti, svolti all'interno della cooperativa, hanno un basso valore aggiunto, ma permettono ai ragazzi di svolgere facili mansioni e

svolti dai clienti, svolgono anche attività di laboratorio per la creazione di manufatti di ceramica, tappeti, cestini, asciugamani decorati e molti altri oggetti realizzati a mano, destinati alla vendita nei mercatini. Il signor Gilberto ci spiega che i servizi della cooperativa coinvolgono sia i dipendenti che i ragazzi di La Nostra Comunità, inseriti nel progetto SFA - Servizio Formazione all'Autonomia - con l'obiettivo di sviluppare le abilità di base dei giovani e di verificare le competenze acquisite al fine di favorire il più alto livello di au-



di vedere come, attraverso il proprio impegno e le proprie capacità, si può contribuire alla realizzazione di piccoli oggetti. I lavori svolti all'interno della cooperativa spaziano dalla preparazione e classificazione di materiale per campionate (brochure, raccoglitori, cataloghi) all'imbastimento e postalizzazione di riviste, dalla preparazione di tappi di plastica e dall'assemblaggio di alcuni componenti per i segnalatori acustici dei semafori per non vedenti, alla stampa di etichette e al confezionamento di cartellini per capi di abbigliamento. Oltre ai lavori commis-

tonomia possibile. Un percorso come questo richiede molto impegno e altrettanto sostegno: basta uno sguardo per percepire la voglia di fare e lo spirito di accoglienza che accomuna tutti. L'entusiasmo che i coordinatori e coloro che lavorano nella cooperativa mettono nel proprio servizio merita davvero di essere premiato con l'attenzione e il supporto di tutti: da un progetto ancora chiuso in un cassetto - e vi assicuro che le idee non mancano! - potrebbe nascere ancora qualcosa di grande.

Valentina Bertoli

Un aiuto concreto può venire dai contributi dei cittadini attraverso il 5 per mille, indicando la scelta di **Lo specchio** - Codice fiscale 10309920154



Artigiani di ieri, imprenditori di oggi

Ci sono ancora i vecchi mestieri?

Internet è una fonte inesauribile di stimoli e di informazioni, anche troppe, non c'è che dire.

Qualche giorno fa un amico mi ha inviato l'ennesima e-mail con allegato, di quelle che cancelliamo prima ancora di aprirle, per evitare che si impalli il computer. "La vita dei pinguini in amore", "I fiori carnivori dei tropici", "Le bellezze delle coste della Groenlandia" per intenderci; ma a "Le foto degli antichi mestieri milanesi" non ho resistito e ho cliccato.

C'erano tutti: l'arrotino (el moletta), l'idraulico (el trombee), il ripara sedie (el cadregatt), il venditore di ghiaccio (el giassee), l'ombrellaio (l'umbreele) ecc.... Quasi tutti i mestieri si svolgevano per strada e comunicavano con i potenziali clienti a voce, con cantilene, canzoni, grida che avevano lo scopo di pubblicizzare il loro lavoro, a volte in modo scherzoso, a volte con doppi sensi azzardati, a volte con slogan ripetitivi.



Alcuni di questi mestieri sono definitivamente scomparsi, come il venditore di rane o il garzone del panettiere, ma alcuni, sia pure con modalità diverse, sono sopravvissuti, qualcuno anche in zona 4.

Volete riparare l'ombrello? Risistemare i vostri scarponi? Vi serve uno spazzacaminino? Volete ristagnare il paiolo della nonna? La crisi economica incombe, non si butta più niente, sta ritornando l'abitudine a riparare.

Dobbiamo abituarci alla decrescita felice! In questo primo giro abbiamo preso in considerazione due attività: el cadreghee, el moletta, come erano e come sono. Le ultime generazioni, abituate alla società dei consumi, all'usa e getta, hanno dimen-

ticato che un buon coltello si può ancora molare o che le sedie impagliate possono essere riparate. Ma a volte non sappiamo a chi rivolgerci. In questo il passa parola e Internet sono molto utili.

Il riparatore di sedie (cadreghee) oggi lo puoi trovare, molto simile a quello fotografato agli inizi del Novecento, all'angolo della strada, in prossimità dei mercati di zona, oppure all'interno di un bel edificio di viale Umbria 41, dove c'è Milano Impagliatura. Qui troviamo Roberto che insieme alla moglie, giovanissimi, lo hanno inaugurato nel 1999. Non sono solo "cadreghee", ma restaurano e lucidano mobili e rifanno tappezzerie di divani e poltrone. Un camioncino ne pubblicizza il lavoro ed esegue le consegne.

L'arrotino (moletta) ne ha fatta di strada da allora, come nel caso della Coltellieria Polli di via Bergamo al 12 che attraverso quattro generazioni, dal 1890, sono passati dal lavoro di ambulanti prima in Italia e poi negli Stati Uniti e poi ancora in corso di Porta Romana sino alla sede odierna di via Bergamo, obbligati al trasloco da un affitto troppo costoso ma anche dall'Ecopass prima e dall'area C poi che hanno diminuito l'affluenza. Entrando nel piccolo negozio senti il ronzio dimenticato della mola che gira nel locale sotterraneo.

"Siamo rimasti pochi in città - ci dice Andrea, uno dei due titolari insieme allo zio Ezio - noi resistiamo e anzi siamo un punto di riferimento anche per chi vuole imparare il mestiere o meglio l'arte del moletta, ma solo perché i nostri clienti sono principalmente i ristoranti, le macellerie



e i supermercati. Anche se siamo ovviamente aperti ai privati, non è certo la vendita al dettaglio che ci consente di sopravvivere".

Nicchie di mercato dunque, ma anche patrimonio nazionale abbandonato a cui bisognerebbe attingere, se è vero che, secondo Confartigianato, mancano al settore 50.000 addetti ai lavori. Certo servono nuove capacità organizzative, sia manageriali che manuali e l'aiuto delle pubbliche amministrazioni, che organizzino corsi professionali per i giovani e semplifichino le procedure, abbassino le tasse ecc....

Non tutti gli antichi mestieri sono spariti, dunque, occorre saperli cercare quando servono e soprattutto bisognerebbe ricreare sfruttando le nuove tecnologie senza abbandonare la loro natura artigianale. Nei prossimi numeri li cercheremo insieme.

Francesco Tosi



Il mondo dell'artigianato e un servizio di counseling che nasce in zona 4

Si è parlato di artigianato in un interessante incontro lo scorso 18 marzo presso La Casa di Vetro di via Sanfelice 3, importante sede di mostre ed eventi. Scopo dell'incontro, promosso da CNA Milano - Monza Brianza, la presentazione dei risultati di una ricerca su "Artigiani e piccoli imprenditori come persone. Le conseguenze della crisi 2007-2012 sugli atteggiamenti e le motivazioni", realizzata in collaborazione con Assosetia, il cui direttore scientifico e direttore della ricerca, Francesco Varanini, ha illustrato in dettaglio le risposte ai quesiti della ricerca.

Lauro Venturi, CEO CNA Milano, ha così sintetizzato quanto emerso: "Dall'indagine emergono tanta desolazione e altrettanta determinazione. Occorre rimettere al centro dell'interesse comune la cultura del lavoro, l'orgoglio e la dignità dell'essere artigiani. Queste persone, spesso ingiustamente accusate di essere portatrici di disvalori, provano una rabbia che deve diventare costruttiva per alimentare la voglia di fare e ricominciare".

Dalla ricerca emerge con grande chiarezza come siano determinanti l'atteggiamento della persona e il suo ambiente sociale nell'affrontare le difficoltà legate alla crisi. Per questo CNA Milano ha individuato il counseling come strumento in grado di restituire dignità e fierezza alla persona che si sente sconfitta dal non riconoscimento e dal sottoutilizzo del suo potenziale e delle sue capacità. L'affiancamento solidale ma non salvifico del counselor rimette la persona a gestire con autorevolezza la sua esistenza inventando e progettando il suo lavorare futuro.

Questo nuovo servizio partirà come progetto pilota proprio in zona 4, verrà monitorato e verificato per poter poi aprire nuove sedi in Milano.

Come illustrato da Maria Cristina Koch, counselor, formatrice e psicoterapeuta che ha collaborato alla costruzione della ricerca, "Counseling di quartiere è un servizio alla persona. Lavoratori, imprenditori e artigiani in difficoltà per il lavoro, potranno trovare nel colloquio di counseling un affiancamento laico, rivolto a individuare le risorse interne ed esterne della persona verso la progettazione di una fattibilità praticabile e verificabile. Vogliamo superare l'idea antiquata del trovare un lavoro affinché la persona lavoratore possa creare il suo lavoro e tornare a essere protagonista della propria vita".

Il servizio è gratuito e consiste in un colloquio di counseling di un paio di ore effettuato da counselor professionali; a questo segue un affiancamento della persona da parte di professionisti in pensione reperiti da CNA, Assessorato politiche del lavoro, Sodalitas, Associazioni di coaching, allo scopo di creare nuovo lavoro mettendo in connessione le risorse sociali e personali presenti.

La sede è presso La Casa di Vetro, via Luisa Sanfelice 3 e da fine aprile/inizio maggio si potrà telefonare al 366 1123965 per fissare un appuntamento.



Maria Cristina Koch presenta il servizio di counseling

Imbianchiamo casa tua per soli

€ 100 a locale

Pittura lavabile traspirante bianca 2 mani, materiali compresi

per colore

€ 150 a locale

Lavoro preciso ed accurato massima pulizia

Verniciamo inoltre cancellate, recinzioni e box

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

OFFERTA FINO AL 10 MAGGIO

Contattateci al

388.3610585

le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969

Ferramenta in genere

Utensili delle migliori marche

Rivenditore VICTORINOX

via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita

ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini,1

Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il giorno

8 maggio 2013

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili

Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrate termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Quartiere Salomone in attesa di riqualificazione

I quartieri di edilizia pubblica presenti nella nostra zona sono molti, costruiti in diversi periodi del secolo scorso per venire incontro alla domanda di alloggi in affitto a prezzi sociali o comunque economici delle famiglie a basso reddito. Questo ampio patrimonio, in parte di proprietà comunale, in parte di Aler, non è certo stato oggetto di particolare cura e manutenzione da parte della proprietà pubblica e sono note a tutti le problematiche che affliggono l'edilizia pubblica, dove si accavallano spesso problemi di manutenzione a problemi sociali e di sicurezza in senso ampio.

In questo articolo ci vogliamo occupare in particolare del quartiere Salomone, il Lotto 64, le cui torri sono state costruite a metà degli anni 70 e sono abitate da 477 famiglie, alle prese con problemi di manutenzione e ristrutturazione degli edifici, con la necessità di una riqualificazione sociale, di sicurezza e di contrasto all'abusivismo.

È successo infatti che il "Tavolo di lavoro Salomone" costituito nel 2009 per trovare soluzioni e predisporre interventi per gestire il progetto di riqualificazione del quartiere, concordandolo con il Comune, Aler e il Comitato di quartiere, abbia smesso di svolgere il compito per il quale era nato, con ciò determinando le dimissioni del presidente del "Tavolo", il consigliere comunale Marco Cormio, e l'uscita del Comitato di quartiere.

La presidente del Comitato di Quartiere Salomone, Luciana Pellegrini, ha spiegato in commissione in Consiglio di zona la grave situazione che si è creata dopo che nel dicembre 2012: il Comitato ha saputo che i 10 milioni di euro per la riqualificazione, stanziati da Aler, non ci sono più, dopo che solo sei mesi prima i tecnici Aler avevano presentato il progetto in Commissione europea ot-

tenendo un finanziamento. La presidente del Comitato ha informato che il Comune ha ottenuto ora da Aler uno stanziamento di 7 milioni di euro per il quartiere, soldi che Aler avrebbe per oneri di urbanizzazione da privati. Una cifra ampiamente insufficiente - il preventivo attuale è salito a 18 milioni di euro - senza date certe di disponibilità per un quartiere dove anche la manutenzione ordinaria lascia molto a desiderare da decenni. Vero è che è stato realizzato il nuovo impianto di teleriscaldamento costato circa 1,5 milioni di euro, che ha normalizzato la situazione eliminando i gravi problemi di fornitura del riscaldamento degli anni passati che han-

vato un documento quasi all'unanimità (4 astenuti).

Nel documento, da un lato si precisa che recentemente il Comune di Milano ha stanziato 350.000 euro per un progetto di coesione sociale in coprogettazione tra Comune di Milano e soggetti del Terzo settore per il lotto 64, che è stata decisa l'apertura di uno sportello multifunzionale, con rappresentanti dei Servizi sociali, Aler e Vigili di quartiere, che sarà collocato in un locale disponibile al piano terra, dall'altro fa una serie di richieste ai settori competenti ed agli Assessorati alla Coesione Sociale, alla Casa ed alle Politiche Sociali, al Questore e al Prefetto e soprattutto ad Aler, che qui elenchi-

mo:

"Venga riattivato il Tavolo Salomone con un confronto più puntuale e risposte alle esigenze; venga ripristinata al più presto la legalità continuando con l'allontanamento degli occupanti abusivi, nel rispetto del piano definito a febbraio 2013, rompendo così il cerchio degli alloggi vuoti/occupati/sgomberati/rioccupati, con dispendio di costi a fondo perduto e aggravamento della situazione esistente; venga effettuata puntualmente la normale manutenzione ordinaria; vengano reperiti i fondi necessari alla ristrutturazione edilizia; venga presentato ai partecipanti al Tavolo Salomone il progetto di ristrutturazione edilizia indicando anche i tempi di intervento; venga portata a termine la ristrutturazione dello stabile nei tempi indicati; vengano subito riassegnati ad aventi diritto gli appartamenti che si sono resi disponibili e quelli che si renderanno disponibili in futuro, sia perché sgomberati che per rinuncia da parte degli assegnatari, in modo da evitare nuove occupazioni abusive".

S.A.



no coinvolto circa la metà delle famiglie e che comunque si sarebbe dovuto fare. "Rimane però tutta l'urgenza degli interventi manutentivi straordinari, mentre la manutenzione ordinaria resta ampiamente carente; - ha detto Luciana Pellegrini nel suo intervento - a questo poi si aggiunge la grave situazione di degrado esistente concesso anche all'abusivismo nocivo non gestito".

A seguito di questo intervento di denuncia del Comitato, per sostenere le ragioni della urgenza della riqualificazione del Lotto 64 di via Salomone, all'attenzione del Consiglio di Zona 4 ormai da molti anni, è stato appro-

mente la normale manutenzione ordinaria; vengano reperiti i fondi necessari alla ristrutturazione edilizia; venga presentato ai partecipanti al Tavolo Salomone il progetto di ristrutturazione edilizia indicando anche i tempi di intervento; venga portata a termine la ristrutturazione dello stabile nei tempi indicati; vengano subito riassegnati ad aventi diritto gli appartamenti che si sono resi disponibili e quelli che si renderanno disponibili in futuro, sia perché sgomberati che per rinuncia da parte degli assegnatari, in modo da evitare nuove occupazioni abusive".

S.A.

Tutti gli aggiornamenti su Santa Giulia

Sabato 23 marzo si è svolta al Circolo Mondini a Rogoredo una assemblea pubblica organizzata dal Comitato Quartiere Milano Santa Giulia a cui ha partecipato l'assessore all'Urbanistica Lucia De Cesaris. Tema dell'incontro "Santa Giulia: aggiornamento sulla situazione dei lavori in corso nel quartiere Santa Giulia".

Innanzitutto, l'assessore ha comunicato che i lavori di bonifica sulla massicciata Sky, sul Parco trapezio e sull'area dell'asilo sono terminati, mentre per l'area del "trapezetto", del parco "alberello" e dell'area Colombo (ex cantiere posto tra via Pizzolpasso, via del Futurismo e via San Mirocle) i lavori sono ancora in corso e si concluderanno entro l'anno. Inoltre, si è tenuta una Conferenza dei servizi con oggetto il cosiddetto "bananone", cioè l'area delle collinette comprese tra la tangenziale est, la via Feltrinelli e lo svincolo Pauselle Santa Giulia; qui la proprietà dell'area dovrà intervenire con dei lavori piuttosto importanti di ripristino e sistemazione delle stesse. Per quanto riguarda l'area nord (ex Montedison), è stato autorizzato un intervento per realizzare "uno sbarramento idraulico" necessario come lavoro preliminare ai futuri lavori di bonifica. La bonifica complessiva dell'area è attualmente ferma in attesa del nuovo progetto che a breve la proprietà dell'area presenterà al Comune. Per l'area Merzate, interessata da un progetto di edilizia residenziale sia convenzionata che pubblica che ad affitto agevolato, gli operatori (un gruppo di cooperative) si sono resi disponibili a "spostare i cumuli" di terra presenti sull'area. L'assessore spera quindi di far partire a breve i lavori.

Ancora in attesa di dissequestro da parte della magistratura l'area compresa fra la ferrovia e gli edifici SKY, in cui sono previsti il secondo edificio SKY e gli edifici di terziario ed alberghieri: a dissequestro avvenuto, i titoli di edificazione sono già pronti.

Per quanto riguarda il Parco trapezio, i lavori definitivi sono in ritardo soprattutto per il tempo inclemente di questo inverno; per giugno dovrebbe essere tutto a posto.

Alberto Tavazzi

La linea filoviaria 90/91: cerniera del tessuto industriale milanese (II)

Riprendiamo il nostro viaggio lungo la circoscrizione 90-91 alla scoperta delle realtà industriali che, dislocate lungo questa cintura filo tramviaria, hanno fatto la storia economica di Milano.



Fiat CGE Cansa

Il percorso inizia dalla zona attorno piazzale Cuoco con "fermata" allo Scalo Farini.

Plasmon (via Cadolini 26), alimenti dietetici per bambini. Nasce nei primi anni 50 sfruttando l'inventiva di un pasticcere che produceva un particolare tipo di biscotto molto apprezzato dalle mamme per i loro piccoli nel periodo dello svezzamento, in seguito arricchito con elementi



proteici. Con l'ingresso dell'americana Heinz si passò a produrre omogeneizzati e pappe disidratate e agli inizi degli anni 90 le attività produttive furono trasferite nello stabilimento di via Ripamonti e presto cessarono anche le at-

tività amministrative e di marketing. Attualmente l'area è abbandonata e in degrado in attesa che vengano approvati alcuni progetti di riconversione residenziale.

Caproni (via Mecenate 76), industria aeronautica. Fondata nel 1913 viene acquisito anche il terreno nell'area di Taliedo per realizzare un aeroporto civile di piccole dimensioni. L'importanza strategica dell'insediamento specie nei due periodi bellici richiese l'istituzione di un bus navetta con partenza dal deposito Mo-



lise, lato via Lombroso. Nel 1943 i nazisti requisirono materiali, velivoli e attrezzature rendendo poi problematica la ripresa della produzione. Nel 1950, complici le resistenze politiche verso chi aveva collaborato con il regime fascista, la fabbrica chiude. Oggi l'intera area, compreso l'aeroporto, è stata frazionata e i vari lotti occupati da attività commerciali che ne hanno riqualificato l'ambiente: in una parte dei capannoni hanno sede gli studi della RAI.

Motta (viale Corsica 21), industria dolciaria. Il complesso industriale risale al 1930 e con la morte di Angelo Motta passa sotto l'IRI. Nel 1960 acquista l'area dove insiste il deposito tranviario Vittoria dell'ATM in viale Campania inserendovi il magazzino e ampliando i reparti di produzione. Nel 1985 la produzione è spostata a Verona e la vasta area è dismessa fino al 2001. Con il Piano Integrato di Intervento l'area è trasformata realizzando edilizia resi-



denziale, centri commerciali, sede di istituto bancario, parco pubblico, Museo del Fumetto. **Industria Anonima Salumi e Formaggi** (corso XXII Marzo 59), settore alimentare. Costruita nel 1909 in stile neoromanico, tuttora conser-



vato, è noto per gli impianti di lavorazione all'avanguardia soprattutto dal punto di vista igienico. Chiuso negli anni 80, oggi è sede di una scuola materna, degli uffici comunali del Settore Educazione e della biblioteca dell'Associazione Culturale Antonianum.

Cinemecanica (viale Campania 23), proiettori per sale cinematografiche. Costruita nel 1920,



iniziò la produzione con motori per motocicli. Conosciuta in tutto il mondo, apre delle succursali negli Stati Uniti collaborando con Dolby Labs, produttore di lettori del suono analogici e digitali. Ha saputo reagire alla crisi degli anni 80 ed è tuttora operante nel settore.

Ricordi (viale Campania 42), spartiti musicali e dischi in vinile. La sede, inaugurata nel 1910, vide la presenza di Giacomo Puccini e di Arrigo Boito. Dal 1920 la produzione si arricchisce di



edizioni scolastiche e didattiche. Quasi completamente distrutta dai bombardamenti del 1943 è parzialmente ricostruita, ma nel 1956 inizia il declino dello stabilimento che chiude nel 1960. L'area è stata convertita a insediamenti residenziali.

(Stazione Centrale-Ponte Seveso-Isola-Farini) **Pirelli** (piazza Duca d'Aosta), pneumatici per autoveicoli. Rasa al suolo nel bombardamento dell'agosto 1943 e non più ricostruita, al suo posto nel 1956 è edificato il "grattacielo Pirelli" sede della Regione Lombardia fino al suo trasferimento nel 2012 a Porta Garibaldi.

TIBB (via De Castillia), nasce nel 1907 a seguito della dismissione dello stabilimento di via Pace. Questa sede decentrata, a servizio di alcune linee di montaggio della sede più grande, segue le vicende della graduale dismissione produttiva di piazzale Lodi.

Facciamo una sosta, aspettiamo il prossimo filobus per riprendere il viaggio nel numero di maggio di QUATTRO.

Gianni Pola



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: www.facebook.com/isoladiquattro

Largo ai giovani... politici!

Sui giornali e in televisione non si parla di altro: la classe politica è vecchia, attaccata alla poltrona, ai privilegi... E noi cosa possiamo fare? Questo mese l'Isola vi presenta l'esempio di tre giovani del

Consiglio di Zona 4 che ogni giorno, nel loro piccolo, lottano contro tutto ciò mettendoci passione, freschezza e voglia di fare... a prescindere dal "colore" rappresentato. Tre esempi di impegno e serietà

a dimostrazione che, dove c'è vero interesse per i reali problemi del Paese e del Cittadino, lì c'è anche vera politica. Buona lettura!

Francesca Barocco & Simona Brambilla

Federica Besostri, giovane consigliera di Zona 4 del partito Radicale

Qual è il tuo percorso di studi?

"Sono laureanda in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano".

Qual è stato il motivo che ti ha spinto a entrare in politica?

"Fin da giovanissima ho partecipato alle iniziative del partito Radicale e dell'associazione Luca Coscioni. Ho sempre condiviso e fatto mie le battaglie per i diritti civili, che credo siano le solide basi di una società democratica. Sono entrata in politica, inoltre, perché credo che Milano non sia in linea con le altre metropoli europee. Per avere un'efficace amministrazione locale, la nostra città deve partire da quei principi basilari del diritto amministrativo europeo che sono trasparenza e accesso ai documenti amministrativi, motivazione e pubblicità degli atti e principio della buona amministrazione. Ogni cittadino ha diritto di partecipare alla vita democratica e le decisioni devono essere prese in maniera più aperta dai cittadini. L'amministrazione, oltre che efficace e indipendente, deve essere aperta: so in questo modo i cittadini sapranno come procede la macchina politica e quali decisioni vengono prese. Per partecipare al raggiungimento di tali obiettivi ho deciso di mettermi in gioco".



Quali sono le tematiche di cui ti occupi?

"La prima tematica che ho affrontato in consiglio riguarda la trasparenza: ho presentato, infatti, una mozione riguardo alla registrazione delle sedute consiliari e delle commissioni con videocamera e webcam, per consentire a ogni cittadino di assistervi anche via internet. Ho partecipato alla raccolta firme per l'iniziativa di deliberazione popolare sulla richiesta di istituzione del registro dei testamenti biologici, che recentemente è stata dibattuta, insieme a un'altra analoga proposta, ricevendo l'appro-

vazione. Ho inoltre prestato attenzione alle richieste e ai problemi che i cittadini della zona mi hanno segnalato in tema di sicurezza, viabilità e verde. Personalmente sto approfondendo il problema delle cosiddette barriere architettoniche, sempre più numerose e insormontabili sia per i disabili che per gli anziani".

A quali commissioni partecipi?

"Cerco di seguire quasi tutti i lavori delle commissioni per conoscere e sapere cosa delibereremo in consiglio. Partecipo con particolare attenzione alle commissioni cultura, politiche sociali, territorio, attività produttive, mobilità e ambiente, sport, decentramento ed educazione".

Cosa vuol dire, per te, "fare politica"?

"Fare politica, per me, significa interessarsi dei problemi che ci circondano, cercare di trovare la soluzione migliore, presentare le proprie idee e valori, oltre a cercare di realizzare i propri ideali nel rispetto degli altri. Significa mettere a disposizione il proprio tempo per un servizio che miri al bene pubblico. Significa capire la nostra realtà, esporsi in prima persona, attivarsi e far parte della vita sociale. Significa rappresentare chi non ha coraggio, tempo e forza di far valere i propri diritti. Significa amministrare per il bene di tutti e non per interesse personale. La politica riguarda tutti, non si può prescindere da essa e tutti, in un modo o nell'altro, facciamo politica. Si fa politica pagando le tasse perché, con questi tributi, vengono costruite le scuole, asfaltate le strade, eliminati i rifiuti. La politica non è altro che il fondamento della società".

Quali sono le tue aspirazioni future?

"La mia priorità è laurearmi e diventare un buon avvocato; poi mi piacerebbe fare della politica un'attività collaterale alla mia professione".

Stefano Malvicini

Stefano Castoldi, giovanissimo consigliere di Zona 4 per il Gruppo Misto, di 21 anni

Raccontaci brevemente qual è stato il tuo percorso di studi e quali le tue esperienze lavorative passate.

"Ho studiato al Liceo classico Berchet e attualmente frequento il secondo anno della facoltà di giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano; per il lavoro... dovrò aspettare ancora un paio d'anni almeno!"

Cosa significa fare il consigliere di zona? Quali sono le tematiche di cui ti occupi e a quali commissioni partecipi?

"Il Consiglio di zona è l'organo politico più vicino ai cittadini, forse quello con meno competenze, ma di certo quello che deve avere le orecchie più grandi: deve saper ascoltare i disegni e le proposte dei nostri concittadini e poi saper proporre soluzioni pratiche, soprattutto in collaborazione con il Consiglio Comunale. Cerco di frequentare e tenermi aggiornato sui lavori di tutte le commissioni; tuttavia riesco ad occuparmi più dettagliatamente delle materie che approfondisco per ragioni di studio: in particolare le questioni riguardanti i diritti civili e il lavoro (ad esempio dal registro delle unioni civili dello scorso anno a quello dei testamenti biologici pochi giorni fa). Erano temi nei quali, grazie ai miei studi, ho potuto dare il mio contributo "tecnico"."

Cosa ti ha spinto ad entrare in politica oltre l'evidente passione?

"Probabilmente la triste consapevolezza che la mia generazione non ha la rappresentanza che merita in politica: a tutti i livelli istituzionali ho infatti l'impressione che l'età media elevata contribuisca ad aumentare il divario fra giovani e politica che, per sua stessa natura, dovrebbe riguardare invece tutti; inoltre, tutto questo porta

all'assurdo effetto che a decidere sulle materie che riguardano i giovani, gli studenti, i neo-lavoratori siano soggetti lontani ormai anni luce da quella realtà. Per me fare politica si riassume nella frase: "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo" di Ghandi. Non possiamo aspettare che il mondo (così come il Paese, la Regione o il Comune) in cui viviamo diventi un posto migliore per magia: ognuno deve contribuire al cambiamento come meglio può, c'è chi lo fa votando e c'è chi lo fa proponendosi di rappresentare chi ha votato nelle assemblee elettive".

Quali sono le tue aspirazioni future in campo politico e non?

"Compatibilmente con lo studio, e un domani con il lavoro, intendo proseguire sulla strada della politica, nelle forme e ai livelli nei quali potrò contribuire più adeguatamente con le mie competenze e abilità. Poi spero di diventare un buon avvocato civilista".

Sono davvero pochi i giovani ad entrare in politica, secondo te quali sono le cause di questo fatto e cosa consiglieresti a chi ha una mezza idea di occuparsene?

"I giovani stanno vedendo la politica allontanarsi dalla loro realtà. Non ho di certo abbastanza esperienza per potermi permettere di dare consigli in fatto di politica, potrei solo suggerire, a chi avesse questo interesse, indipendentemente dal suo colore politico, di affrontare questo impegno con passione e senza mai dimenticare il fatto che un buon politico non agisce per tutelare sé o la propria parte, ma tutta la società. Nel momento in cui un politico viene meno a questi due precetti (questo sì, glielo posso consigliare) dovrebbe farsi da parte".

Irene De Luca

Paolo Ogliari, consigliere di Zona 4 nelle fila del Partito Democratico

Qual è stato il tuo percorso di studi?

"Dopo avere concluso i cinque anni di Liceo Scientifico Tecnologico presso l'istituto Giorgi, ho lavorato per un anno come operaio. Solo allora ho deciso di riprendere gli studi e mi sono iscritto alla facoltà di Scienze Motorie (ex Isef) presso l'Università Statale di Milano, che ora sto per concludere. Nulla dunque che abbia a che fare con la politica, ma l'interesse per il sociale ha sempre ricoperto un ruolo importante nella mia vita".

Cosa ti ha spinto ad entrare in politica?

"La mia candidatura è nata un po' per caso nell'aprile 2011. Per prima cosa ero curioso di capire il funzionamento del Consiglio di Zona. Mi è stato proposto di candidarmi dal momento che arrivo da una realtà, quale è l'oratorio, che lavora quotidianamente nel sociale; da qui è iniziata la mia avventura con una campagna elettorale intensa, ma anche divertente, in cui ho cominciato a rendermi conto dell'importanza del ruolo dei consiglieri nell'essere a contatto

con i cittadini. Dopo l'esito positivo delle elezioni, è iniziato il mio percorso in Zona 4".

Quali sono le tematiche di cui ti occupi? A quali commissioni partecipi?

"Attualmente sono vice presidente della Commissione Sport PMZ CAM e sono iscritto alle commissioni educazione, politiche sociali e decentramento, che ho scelto in base ai miei interessi personali.

Le tematiche che mi stanno particolarmente a cuore, come si può vedere dal mio percorso formativo, sono lo sport e le questioni legate al mondo scolastico ed educativo".

Cosa significa per te fare politica, in generale e nella nostra zona?

"Vivere il ruolo politico che assumi in zona significa per lo più essere a servizio dei cittadini e poter entrare in contatto direttamente con loro, confrontandosi e vivendo insieme il quartiere. La difficoltà maggiore, però, sta nel fatto di avere la consapevolezza, proprio per il ruolo che si è assunto, di non riuscire a risolvere tutte



le questioni che si presentano, a differenza di quanto può avvenire in Consiglio Comunale,

ad esempio.

Penso inoltre che sia giusto che i giovani facciano la loro parte nella politica perché, essendo liberi da preconcetti che portano l'individuo a dare giudizi di chiusura, riescono a valorizzare certi aspetti che altrimenti andrebbero persi. Questa "freschezza" permette di contagiare i colleghi e portare una ventata di novità... un punto di vista diverso non può che far bene! Infatti per il mio Paese desidererei che ci fosse un'idea di politica più partecipata, che forse è venuta meno, proprio a causa della distanza che c'è tra i cittadini e i politici".

Quali sono le tue aspirazioni per il futuro?

"Al momento presente, a 24 anni di età, non ho progetti rivolti alla politica. Per ora quanto mi viene chiesto è di svolgere bene il mio compito da consigliere di zona. Poi, quel che sarà, sarà... Di sicuro non mi mancherà mai una particolare attenzione per il sociale nella mia città!"

Laura Misani



Storie resistenti: I quattro di Via San Dionigi

Dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943, le divisioni delle SS e della Wehrmacht invasero l'Italia. I primi ad arrivare a Milano furono le Waffen SS della prima divisione granatieri corazzati Leibstandarte "Adolf Hitler", che nel pomeriggio dell'11 settembre entrarono da Rogoredo dilagando poi verso Porta Romana diventando padroni della città. Il disarmo delle truppe italiane si dimostrò più facile del pre-

nei primi giorni da violenze, saccheggi ed arresti indiscriminati, con diverse vittime tra la popolazione civile. Il 12 settembre 1943 furono barbaramente uccisi dai tedeschi, coadiuvati dai fascisti locali, quattro civili colpevoli solo di abitare nell'edificio n.14 di via dei Cinquecento, da cui una bomba lanciata da una finestra aveva colpito a morte un soldato tedesco. L'intero quartiere Corvetto, dopo lo scoppio della bomba, venne accerchiato da carri armati; imposto dai tedeschi il coprifuoco dalle 15 alle 18, ora in cui si udi un crepitio di mitra seguito dal ritiro dei carri armati. Racconta una testimone dell'epoca, Lina Ciavarella: "Abitavo in via Pomposa, proprio lì nei pressi, e vidi i quattro corpi trucidati ai bordi del fosso che costeggiava via San Dionigi. Quei corpi furono lasciati sul posto per le 24 ore successive. Nessuno poteva avvicinarsi".



visto, più difficoltoso quello dei civili. Lentamente la resistenza nelle zone presidiate dai tedeschi e contro le pattuglie mandate in esplorazione si andava spegnendo. La repressione del movimento resistenziale e delle lotte operaie, come della caccia agli ebrei, trovò un concreto appoggio nelle formazioni di polizia del risorto fascismo repubblicano. L'arrivo dei reparti delle Waffen SS venne contrassegnato

Questi i loro nomi: **Mario Casiroli** (anni 19), **Romeo Grisenti** (anni 44), **Ambrogio Salvaneschi** (anni 40) ed **Enrico Sangalli** (anni 38). Un'atroce rappresaglia contro inermi cittadini, come accade, purtroppo, anche in altre parti della città. La lapide, custodita in una piccola edicola bianca, venne posta dai famigliari e dagli amici del rione nel luogo dell'eccidio. **Claudio De Biaggi**

Iniziative ANPI nella ricorrenza dell'anniversario della Liberazione

Come ogni anno, numerose sono le iniziative promosse in zona dalle diverse sezioni ANPI.

Sez. ANPI Vittoria

19 aprile ore 21.00, presso il teatro Arca di piazza S. Maria del Suffragio:
FESTA D'APRILE - DIALOGO CON LA RESISTENZA
25 aprile a partire dalle ore 9.00, da via Archimede 13, bicicletata con posa delle corone alle lapidi dei partigiani caduti.

Sez. ANPI Beloianis

21 aprile a partire dalle ore 9.30, da viale Lucania 3, corteo automobilistico con posa delle corone alle lapidi dei partigiani caduti.

Sez. ANPI Calvaire

22 aprile alle ore 13.00, in via Sannio (ex ingresso operai della T.I.B.B.), prima posa della corona commemorativa ai caduti della Tecnomasio Italiano Brown Boveri, con la presenza di Loredana Bigatti, Presidente del Consiglio di Zona 4, e di Claudio De Biaggi, esperto di storia del movimento operaio;
25 aprile a partire dalle ore 9.30, da piazza Insubria angolo Ciceri Visconti, corteo automobilistico con posa delle corone alle lapidi dei partigiani caduti.

Sez. ANPI Rogoredo

24 aprile dalle ore 20.30, partendo dal quartiere S. Giulia (via Cassinari), tradizionale fiaccolata con posa delle corone alle lapidi dei partigiani caduti.

Sez. ANPI Ponte Lambro

25 aprile dalle ore 10.00, con partenza da viale Ungheria 29, corteo automobilistico con posa delle corone alle lapidi dei partigiani caduti.

Jazz Resistente

25 aprile ore 17.00

presso il C.C. Ipercoop di Viale Umbria,

JAZZ RESISTENTE

con la **Madamzajj Swingin' Band**, una Big band composta da 18 elementi ed una voce

Il Comitato soci coop Piazza Lodi-Rogoredo propone

**DOMENICA 21 APRILE
PARCO GIARDINO SIGURTA'
E BORGHETTO SUL MINCIO (VR)**



PROGRAMMA

Partenza ore 7.00 davanti Ipercoop P.za Lodi di viale Umbria ore 7.10 Via Rogoredo ang. Via Feltrinelli
Arrivo e visita guidata a Borghetto sul Mincio, uno dei borghi più belli d'Italia
Pranzo presso Enoteca Borgo La Caccia
Pomeriggio: Parco giardino Sigurtà, tour con il trenino
Rientro in serata

Quota di partecipazione soci coop atl: € 52,00 da versare alla prenotazione

La quota comprende: bus a/r - assicurazione - pranzo - visita guidata - trenino

Prenotazioni: Uff. Soci Ipercoop PiazzaLodi tel. 02 54045253

Uff. soci Via Freikofel 7 (Rogoredo)



Donarci il tuo **5x1000**
ti costa soltanto **5 SECONDI**

Per te è il tempo di una firma, per noi è un momento importante.

Il momento in cui scegli di destinarci il tuo 5x1000 è quello in cui decidi di aiutarci a diffondere e promuovere la cultura della prevenzione oncologica, a oggi l'arma più efficace per vincere il cancro. Per farlo, ti basta mettere la tua firma nello spazio apposito presente nei modelli per la dichiarazione dei redditi **CUD, 730** e **UNICO** e aggiungere il **Codice Fiscale LILT di Milano**

80107930150

nella casella riservata a "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997".





Altre storie di riciclo e smaltimento: l'olio usato

Nei numeri scorsi del giornale abbiamo parlato del recupero e del riciclaggio dei principali materiali che scartiamo nelle nostre case (carta, plastica, vetro, alluminio, ecc...). Ma le sostanze e i materiali che la nostra civiltà utilizza e consuma sono innumerevoli e tutti, più o meno, possono causare problemi ambientali. Se la filiera del CONAI si occupa degli imballaggi, altri consorzi si occupano di altri scarti (industriali e non) suscettibili di riutilizzo e/o smaltimento controllato. In questo numero di QUATTRO ci occuperemo di oli esausti.



Quando la massa frigge le patatine o le frittelle di carnevale, probabilmente non si rende conto che l'olio avanzato è uno scarto potenzialmente dannoso. Se ne ha usato poco, una parte sarà evaporata e l'altra, assorbita con la carta-cucina, probabilmente finirà in pattumiera; ma se ne ha usato molto, dopo un paio di fritture l'avanzo, purtroppo, ha buone probabilità di finire nello scarico fognario! Ma l'olio, fortunatamente, galleggia, forma una pellicola impermeabile all'ossigeno e finisce per creare problemi negli impianti di depurazione o, peggio, nel terreno e nei corsi d'acqua, laddove gli scarichi non siano convogliati in impianti adeguati. Ovviamente non ci sono solo gli oli alimentari a creare problemi, ma anche tutti gli oli e i lubrificanti industriali, ed è per questo che da anni, ormai, sono state emanate norme per il corretto recupero, riutilizzo o smaltimento degli oli esausti. A tal fine sono stati istituiti dei consorzi che si occupano del problema, aggregando tutti i soggetti interessati alla filiera degli oli di vario tipo: il CONOE (Consorzio Obbligatorio Nazionale Oli Esausti), che si occupa degli oli e grassi vegetali e animali per uso alimentare, e il COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati), che si occupa di oli e lubrificanti per uso industriale. Ma andiamo con ordine. Il CONOE ha sede a Milano e abbiamo contattato il signor Restani, responsabile operativo del Consorzio, che con grande disponibilità ci ha illustrato

una situazione che probabilmente pochi cittadini conoscono. In Italia si valuta che gli oli esausti scartati annualmente ammontino ad almeno 280.000 tonnellate delle quali il 20% circa proverrebbe dal settore della ristorazione, il 30% circa dalle industrie alimentari e ben il 50% dalle nostre cucine! Ciò spiega perché il recupero, attualmente, non raggiunge ancora le 50.000 tonnellate, anche se l'obiettivo è quello di riuscire a raddoppiare il quantitativo nei prossimi anni. Unico neo: il Consorzio aspetta da dodici anni il decreto attuativo che gli consenta di incassare il contributo ambientale dalle aziende produttrici e importatrici, per poter operare a pieno regime! Le aziende incaricate,

possono essere avviati a diversi trattamenti. La **rigenerazione** consiste nel filtrare e centrifugare gli oli usati ottenendo olio nuovamente utilizzabile: da 100 kg di olio esausto si ottengono circa 65 kg di olio rigenerato, oltre a 20-25 kg di gasolio e bitume. Altro utilizzo è avviare gli oli usati alla **combustione**: questi prodotti infatti hanno un ottimo rendimento energetico e – previa eliminazione di sostanze indesiderate – vengono semplicemente bruciati, per lo più nei forni dei cementifici (dove, a quanto pare, con la definizione di "termovalorizzazione" viene bruciato di tutto). Infine si parla di **termodistruzione** quando i parametri qualitativi sono inidonei a consentire i precedenti utilizzi e gli oli devono essere bruciati in impianti speciali con sistemi più severi di abbattimento delle eventuali emissioni inquinanti (fortunatamente, meno dello 0,5% degli oli esausti recuperati). Attualmente i controlli sul ritiro dei lubrificanti industriali sono abbastanza severi, come

ben sa qualunque meccanico che debba smaltire bidoni di olio-motore usato; il problema è che l'olio dell'auto può essere cambiato anche in modalità *fast-food* e che non tutti i "meccanici della domenica" sono scrupolosi nello smaltire l'olio usato (come dimostrano le tanichette abbandonate per le strade o le chiazze nerastre sui prati di periferia). Eppure basterebbe avere la pazienza – alla prima occasione – di conferirlo alle solite "riciclerie" dell'AMSA (senza contare che, debitamente filtrato, può essere usato ancora per oliare la bicicletta!).

Per questioni di spazio (e per vostra fortuna!), siamo stati inevitabilmente sintetici, col rischio di tralasciare altri dati e informazioni interessanti. Chi volesse saperne di più può navigare in rete collegandosi ai seguenti siti: www.conoe.it e www.coou.it. Ovviamente su www.amsa.it (ma anche al numero verde 800.332299), troverete localizzazione, orari e informazioni sulle "riciclerie" dell'AMSA. **Francesco Pustorino**

Una lunga storia di incentivazione al gioco d'azzardo (I)

Fino alla prima metà del 1990, esistevano solo tre occasioni di gioco a settimana: Totip, Totocalcio e Lotto. Nel 1997 vengono introdotte la doppia giocata al Lotto, il Superenalotto e le sale scommesse. Nel 1999 il Bingo. Nel 2003 la Finanziaria dà il via all'installazione delle Slot machine. Nel 2005 introduce la terza giocata al Lotto, le scommesse Big Match e le scommesse on line. Nel 2006 vengono istituiti i "Nuovi Corner" e punti gioco per le scommesse. Tra il 2007 e il 2008 il Decreto Bersani sulle liberalizzazioni dà il via ai "giochi che raggiungono l'utente". Nel 2009/2010, con il Governo presieduto da Berlusconi viene emesso un Decreto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Abruzzo ed arrivano così le nuove lotterie con estrazione istantanea, i nuovi giochi numerici ad estrazione nazionale giornaliera, le VLT e i giochi on line senza le limitazioni previste in precedenza: giochi di sorte a quota fissa, giochi di carte organizzati non più solo in tornei.

Nel 2011 vengono immessi sul mercato giochi legati al consumo e Bingo a distanza. Viene autorizzata la concessione per l'apertura di 1000 nuove sale gioco per tornei di poker dal vivo e vengono aperti nuovi punti per scommesse ipiche e sportive. Sono implementati inoltre i giochi numerici e deciso un ulteriore concorso mensile del SuperEnalotto. Le VLT vengono aumentate del 14%.

La distribuzione delle installazioni per giocare d'azzardo è infatti ormai capillare: nel 2012 sono 415.000 le new slot autorizzate dai Monopoli di Stato: una ogni 150 abitanti, e risultano attivi più di 47mila terminali per le VLT. Ovvunque sono presenti casinò di quartiere, sale bingo, sportelli per le scommesse su eventi sportivi (in tutto 6.181 tra locali e agenzie autorizzate), "totem elettronici" per le puntate istantanee, distributori automatici di gratta vinci installati addirittura per strada ed aperti 24h su 24 in modo da essere accessibili in qualsiasi orario del giorno e della notte.

Accanto ai "classici" luoghi dove giocare si sono inoltre aggiunti "nuovi" luoghi ben più "neutri" dei precedenti: i supermercati, gli uffici postali, le metropolitane, le stazioni ferroviarie, gli aeroporti, le cartolerie, e per i più "pigri" cash game on line e live disponibili anche sull'App Store di Apple già da metà dicembre 2010 e dal 3 dicembre 2012 su cellulare, per scommettere sempre con soldi veri.

Nel corso del 2013 arriveranno on line anche il lotto, le scommesse su corse virtuali di cani o cavalli e il "betting exchange", cioè la possibilità per il giocatore di cambiare ruolo impersonando il banco.

Facebook, in Inghilterra, ha già lanciato la sua prima applicazione per scommettere soldi veri nel rassicurante ambiente virtuale. Come non riflettere sul fatto che gli adolescenti sono proprio tra i maggiori fruitori di tale social network?

Il business del gioco d'azzardo propone poi sempre nuovi ed "irresistibili" prodotti: lotterie che garantiscono una pensione a vita o una vita passata a viaggiare, trattamenti per le coppie sterili, servizi funebri completi di cerimonia in pompa magna, interventi chirurgici per aumentare il seno, un giro di shopping con Paris Hilton, un posto in prima fila al matrimonio di Lady Gaga o addirittura 50mila green card come è accaduto negli USA.

Le campagne pubblicitarie sul gioco d'azzardo ci raggiungono a qualsiasi ora del giorno e della notte. Come resistere a messaggi seducenti che ci propongono un sogno, una fantasia, un desiderio come se fossero la cosa più facile da raggiungere? Questi messaggi influenzano profondamente il nostro modo di pensare, di comportarci ed anche i valori in cui credere e gli obiettivi da raggiungere portandoci addirittura a desiderare ciò che in realtà non appartiene al nostro vissuto e a far nascere inevitabilmente in noi sentimenti di infelicità, frustrazione o inadeguatezza.

La facile accessibilità dei nuovi giochi, insieme con la perdita della componente di socialità, la sempre maggiore tecnologia, la velocità e semplicità, e la minore manualità, la riscossione immediata della vincita facilitano lo sviluppo della dipendenza e l'aumento del numero di giocatori problematici o patologici. Come negare l'oggettiva responsabilità di produttori e concessionari nello spingere sempre più persone e per sempre più tempo a giocare?

Maria Cristina Perilli

COMPRO DISCHI

45-33 giri in buone condizioni di musica leggera Rock e Jazz anche intere collezioni!!

Tel. Alex 338.9623084
Tel.Fax: 02.606713
E-mail: cice01@libero.it



ARREDAMENTI LUPO

DAL 1962
ARREDIAMO LE VOSTRE CASE
CON QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ

DA NOI CUCINE LUBE



PER OGNI CUCINA COMPLETA ACQUISTATA,
OLTRE ALLO SCONTO VI REGALEREMO
LA LAVASTOVIGLIE

VIA SCIESA, 21 - 20135 MILANO
TEL. 02.5468424



Il trasporto pubblico locale in Zona 4 - VIII

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

Continuando nell'analisi delle variazioni portate nel 1926, va segnalato che da piazzale Susa continuava a partire anche la linea 24, che però non si fermava più in piazza Duomo ma vi transitava, e percorrendo poi via Carlo Alberto (ora Mazzini), corso Roma e via di Porta Vigentina, giungeva al capolinea sito all'angolo tra via Ripamonti e via Noto (tuttora visibile ed utilizzato dalle corse della linea

Susa, si dirigeva in direzione sud-est parallelamente alla via Dall'Ongharo; l'anello di capolinea del tram numero 21 era dunque a fianco della massicciata ferroviaria. Il 29 novembre di quello stesso 1926, il tragitto della linea 21 venne prolungato anche all'altro estremo, fino a raggiungere piazzale Corvetto, ma un paio di anni dopo, nel 1929, la linea venne addirittura fermata a piazza Fontana. Il percorso del

tram, congiungendo così Taliedo con piazza Missori (del capolinea centrale è ancora visibile qualche binario all'angolo con via Unione); il tram, in direzione centro-periferia, percorreva quindi corso Roma, via Lamarmora e viale Monte Nero, indi svoltava in corso XXII Marzo, che percorreva fino a piazza Grandi, da cui deviava in diagonale per via Rezzonico fino a via Francesco Ferrer (oggi via Giovanni Cena) per poi



Tram 21 in via Mazzini

24 che debbano limitare il loro percorso in direzione Vigentina.

La linea 21, che fino ad allora aveva congiunto il Duomo con piazza Emilia, venne prolungata fino in viale Corsica all'angolo con via Battistotti Sassi, dove nonostante i recenti lavori sono ancora visibili i binari del capolinea di allora.

Come abbiamo già visto, questi anelli dismessi ci possono dare un'idea dei confini della città nei vari periodi; il motivo per cui la linea tranviaria 21 terminava in quel punto è che all'epoca la ferrovia che congiungeva la Stazione Centrale a Rogoredo, dopo aver transitato, come detto, da piazzale

prolungamento era, da piazza Duomo, svolto lungo via Carlo Alberto, corso Roma e l'attuale corso Lodi fino al capolinea in Corvetto.

Agli inizi degli anni '20 prese anche servizio la linea 35, che congiungeva piazza Emilia con piazza Ovidio, servendo così la zona di Taliedo, ed in particolare l'Aerodromo, cui era all'epoca intitolato il piazzale da cui vi si accedeva; ricordo che nell'autunno 1910 vi ebbe luogo il Circuito Aereo Internazionale, che era la prima manifestazione aeronautica di una certa dimensione che si svolgeva in Italia.

Nel 1927 la linea 35 venne prolungata dalla parte verso il cen-

trare proseguire diritto sulla via Piranesi (transitando così dal Palazzo del Ghiaccio, che era stato costruito nel 1923) e, oltrepassata la ferrovia, che allora passava nei pressi di via Grasselli, scendeva lungo le attuali vie Repetti e Marco Bruto fino a piazza Ovidio, usufruendo dell'anello tuttora presente nello spartitraffico centrale.

Nel 1927 infine, ma solo per un paio d'anni, l'Ortica fu servita anche dal tram numero 28, che dal capolinea tuttora presente in via Milesi (nella parte occidentale del borgo, vicino a Cascina Rosa) portava fino all'angolo tra via Giambellino e via Brunelleschi ma senza transitare per la nostra zona.

IL TESORO NASCOSTO

Disegno di Marcia Zegarra Urquiza

Il diario dei sogni/1

Il nostro cervello è come un potente computer le cui funzioni vengono amplificate di notte grazie al sonno paradossale (REM); infatti durante il sogno il cervello può funzionare fino al 90% delle sue capacità, mentre di giorno raggiunge appena il 10%. Per approfittare pienamente della possibilità di accedere al nostro potenziale creativo, è nostro assoluto interesse annotarci i sogni e imparare a decifrarli, e il metodo più semplice è quello di scriverli su un diario.

La gestione del diario dei sogni.

Come ho già scritto in precedenza, il principale strumento per lavorare con l'informazione onirica è dunque un quaderno (bello, scelto con cura) nel quale annotare le immagini, le impressioni e le sensazioni che persistono al nostro risveglio. Affinché sia efficace, bisogna annotare i seguenti elementi: la data, il titolo per ogni sogno e il sentimento o la sensazione provati nell'ultima scena. Siccome il sogno è estremamente soggettivo, abbiamo bisogno di sapere cosa prova il sognatore, di conoscere il suo contesto di vita e la sua rete di associazioni mentali, prima di tentare una qualsiasi interpretazione.

La data: indicare la data permette al sogno di collocarsi nel tempo, di individuare i sogni ricorrenti, di identificare i sogni premonitori e poiché il sogno rivela spesso il suo potenziale informativo alcuni giorni e talvolta parecchi mesi dopo la sua manifestazione, la data è estremamente preziosa. Inoltre i sogni ripetitivi saranno compresi meglio collegandone il contenuto ricorrente al periodo in cui sono comparsi. E' bene interrogarsi, per individuare un legame tra i fatti del giorno e le immagini notturne: "Il mio incubo compare ogni volta che devo fare

quella determinata cosa? Vi è forse un rapporto tra il mio sogno di collera e il fatto che il mio capo non si degna di ricevermi? Posso collegare questo tipo di sogno romantico con la visita di una persona?". Certe trame sono cicliche: osservandole a distanza di tempo, possiamo scoprire uno schema generale che ne lascia intravedere l'origine.

Il titolo: Il fatto di dare un titolo al vostro sogno serve a mettere in evidenza l'elemento principale o l'atmosfera generale del sogno stesso. Il titolo non deve essere necessariamente logico: viene scelto con l'emisfero destro del cervello, in modo intuitivo, ricorrendo al pensiero sintetico, scaturisce spontaneamente e spesso ci fa sorridere. E' il titolo però a indicare il filone da seguire, che ci orienta nel nostro tentativo di analizzare il sogno. Basta scegliere una parola, un'espressione o una breve frase. Più avanti, quando consulteremo il diario dei sogni, per ricordare il contenuto di uno di essi ci basterà leggerne il titolo.

Il sentimento, o la sensazione finale: nel corso del sogno proviamo diverse emozioni che vanno dalla gioia più sublime al panico terrificante, dall'amore più intenso all'odio più viscerale. Sperimentiamo una gamma di sentimenti che vanno dal distacco all'angoscia, dall'indifferenza all'impegno. Un terribile incubo che termina con una sensazione neutra o di sollievo dimostra che è avvenuta una trasformazione positiva della trama e simboleggia la vittoria su qualcosa che ci turbava o la speranza di una probabile riuscita.

(Continua)

Dott.ssa Camilla Boca
Psicologa - Psicoterapeuta
camilla.boca@virgilio.it

Mens sana in corpore sano

Rugbyterapia al SAINI, per lenire stress e disagi psichici più evoluti

Un progetto e una squadra unica in Europa, per divertirsi e guarire col sorriso

Sir Thomas Arnold, l'educatore che insegnò agli inizi del 19° secolo nella piccola cittadina inglese di Rugby i fondamenti sportivi e morali del gioco appena inventato, sarebbe fiero del team *Mud Mad Star*. Ne siamo certi. Quello che succede ogni lunedì alle 18 negli allenamenti di questa squadra al SAINI, infatti, è un piccolo miracolo di ottimismo umano, che sta dando risultati concreti a chi accetta di mettersi in gioco e integrarsi nel gruppo. Tutto nasce da un progetto antico e rivoluzionario al tempo stesso: usare lo sport per migliorare capacità fisiche e anche attitudini mentali. In una rubrica che s'intitola "mens sana in corpore sano" (mente sana in corpo sano, ndr) la cosa dovrebbe essere normale, ma la straordinarietà della cosa è l'idea di aiutare soggetti psicologicamente in grave difficoltà in modo scientifico e divertente al tempo stesso. Il team di allenatori, difatti, è costituito da 6 professionalità, tutte di altissimo livello: 2 giovani ricercatori medici, 2 educatori, una preparatrice atletica e una coordinatrice degli aspetti logistici e amministrativi; nulla è lasciato al caso, perché i giocatori del *Mud Mad Star* devono sentirsi protetti, prima che terapeutici allenati. E in attesa che il progetto ottenga la validazione medico-scientifica necessaria a fare il salto di qualità anche con le istituzioni

deputate, possiamo testimoniare quello che abbiamo potuto vedere con i nostri occhi durante un loro allenamento: amicizia, spirito di squadra, rispetto dell'avversario, voglia di migliorarsi, lealtà reciproca. Ovvero, il tipo di qualità che si cercano nei giocatori di rugby, anche a livello professionistico. Come è possibile un affiatamento simile in una squadra, che si allena solo una volta alla settimana insieme? Lo abbiamo chiesto a Martino Napolitano, medico e responsabile scientifico del progetto; oltre che egli stesso giocatore e allenatore della squadra *Mud Mad Star*.

Dottor Martino, sa che sembrare una squadra vera?
Questo è il più bel complimento che possa farci, perché ci sentiamo tutti molto uniti e ci teniamo che chiunque venga a giocare nella squadra si integri e si senta subito uno di noi. Il gruppo si nutre di fiducia e senso di responsabilità.

Che basi ha la vostra idea terapeutica?

Lo sport per il recupero di soggetti con disagio psichico è un'idea nuova; mi risulta che siamo l'unica squadra d'Europa impegnata in questo progetto. Tuttavia, il Rugby è lo sport perfetto per incanalare l'aggressività in senso costruttivo, sviluppare capacità relazionale, anche con gli avversari, e acquisire una maggiore consapevolezza di sé in ambito sociale.

Come selezionate gli atleti della vostra squadra?
Ogni nuovo soggetto è ben accetto, purché abbia un'attitudine positiva. Non facciamo distinzione di sesso, età o diagnosi. Finora abbiamo

lavorato sinergicamente con CPS e unità mediche, con le quali ci coordiniamo per raggiungere il miglior risultato per i soggetti che ci vengono affidati.

Siete affiliati a qualche federazione sportiva?
Chi si allena con noi ha la tessera UISP, che costa solo 10 euro e garantisce una serie di tutele in caso d'infortunio. La *Mud Mad Star* è sportivamente parte della *Stella Rossa Rugby*, che sono un po' i nostri "fratelli maggiori" più famosi.

Quali obiettivi vi ponete?

Il primo obiettivo è sempre un sano divertimento nel rispetto delle regole e degli altri. Partendo da questo, abbiamo a una guarigione sociale, che consenta ai nostri ragazzi di superare i propri limiti psicologici e integrarsi al meglio. Stiamo lavorando duramente per dare una le-



gittimazione ai nostri sforzi, sperando che qualche ente o sponsor ci dia un aiuto per farlo sempre meglio.

Perché giocare a rugby e non a un altro sport per reintegrarsi?

Un gioco di squadra leale e con un contatto fisico regolamentato, come accade nel rugby, è perfetto per il nostro scopo. I giocatori imparano ad aiutarsi e a fidarsi l'uno dell'altro, attraverso la sublimazione del concetto di "gruppo"; e il contatto fisico è uno strumento riabilitativo eccellente.

Le vostre partite contemplano il terzo tempo e l'agonismo?

Il "terzo tempo" è fondamentale per consolidare il gruppo e i rapporti umani, mentre l'agonismo è adatto per mitigare animi e stress. Ci divertiamo tra noi e, talvolta, facciamo anche esibizioni in altri contesti legati alla Stella Rossa e all'UISP, ma partecipare a un vero campionato non c'interessa.

Chi vuole aggregarsi a voi cosa deve fare?

Basta che venga a uno dei nostri allenamenti del lunedì. Ci parleremo, ci conosceremo e, se ci sono le condizioni, il resto verrà da sé, in modo naturale graduale, perché ognuno ha i suoi tempi e la propria personalità.

Alberto Tufano

MUD MAD STAR RUGBY

Presso centro sportivo SAINI

Via Corelli 136

Per info 340.6481029

www.stellarossarugby.com/mudstar

Dal 6 aprile visite mediche gratuite in alcune farmacie comunali

È partita la campagna di prevenzione sanitaria promossa dal Comune di Milano e dai Lions: fino al 7 giugno sarà possibile sottoporsi a screening gratuiti presso le farmacie comunali milanesi. Gli esami previsti, che saranno condotti da medici volontari, sono il controllo della vista, dell'udito, del respiro e dell'osteoporosi. "Il Comune di Milano - ha dichiarato Pierfrancesco Majorino, assessore alle Politiche sociali e Cultura della salute -



partecipa a questa campagna perché, attraverso la rete delle farmacie comunali, realizza sul territorio interventi medici di qualità a favore delle persone che, magari per ragioni economiche, sono di solito meno attente alla prevenzione. Invitiamo quindi i cittadini a cogliere questa occasione e a sottoporsi agli screening sanitari gratuiti".

Si consiglia di prenotare lo screening direttamente presso la farmacia comunale che ha aderito all'iniziativa oppure contattandola telefonicamente. L'elenco delle farmacie e il programma delle visite sono consultabili al sito www.farmaciapertutti.it. La farmacia comunale più vicina alla nostra zona che aderisce all'iniziativa è quella di viale Abruzzi 4



Anche in Zona 4 è Photofestival!

Il Fuorisalone ormai ha fatto scuola: la realizzazione di decine, se non centinaia, di eventi collaterali a grandi manifestazioni fieristiche di settore, sparsi in tutta la città, è diventata un elemento di crescita e coinvolgimento culturale a disposizione di tutti i cittadini.

In aprile, quindi, oltre al Salone del Mobile e al Fuorisalone, si svolge anche la settima edizione di Photofestival, che si affianca all'edizione milanese di Photoshow, tenutasi a fine marzo in Fiera.

Photofestival è un circuito che vede coinvolte le più importanti gallerie d'arte ed alcuni

spazi espositivi, attraverso un percorso di mostre fotografiche ed eventi collaterali che attraversa capillarmente tutta la città, esercitando un forte richiamo culturale e turistico. Photofestival è promosso da AIF - Associazione Italiana Foto & Digital Imaging - in collaborazione con Camera di Commercio e Unione Commercianti Milano - e quest'anno prevede 100 mostre fotografiche, con un programma espositivo qualitativamente alto e molto vario che spazia dal reportage all'arte contemporanea, dai giovani emergenti ai maestri dell'arte fotografica.

L'elenco completo delle mostre lo si può trovare sul sito www.photofestival-milano.it o nelle guide distribuite presso le gallerie aderenti; noi siamo andati a cercare per voi le esposizioni che si tengono in Zona 4 e ve le proponiamo qui sotto.

Oltre a questo, faremo un giro fra le realtà più interessanti della nostra zona, partendo in questo numero con un nuovo spazio dedicato alla fotografia, Spazio 36, in viale Umbria; una prossima tappa poi sarà l'Istituto Italiano di Fotografia, con sede in via Cavaglia, all'interno degli spazi dismessi della Pirelli.

Da vedere in zona

Galleria Artra, via Burlamacchi 1
22 aprile-15 giugno - mar-sab ore 11-19

REPORTED CINEMA

Galleria Nina Due, via Botta 8
19 aprile-24 maggio

SUPERFICIE AGGIUNTA

Fotografie di Roman Mokrov (Mosca, 1986) e Semen Motolyanets (San Pietroburgo, 1982).

Frigoriferi Milanesi, via Piranesi 10
9-14 aprile - orario 10-20

POLSKA.NASZ DESIGN - Design Polacco a Milano
Fotodesign Polacco. Design degli anni 50/60 nella fotografia d'autore, a cura di Rafal Lewandowski e Ania Jagiello. Una selezione di scatti di alcuni tra i più interessanti fotografi del periodo.

Designers

a cura dell'Archivio Ugo Mulas. Una selezione di fotografie di Ugo Mulas che ritraggono alcuni dei protagonisti del design degli anni '60.

ciLab, viale Toscana 13B, Loft la vetreria S23
5-30 aprile - 8-12 aprile ore 17.00-19.00 - 13-30 aprile su appuntamento, tel. 02 58327369

Sarajevo, memoria e futuro: la speranza nei giovani

Mostra fotografica di Sandro Capatti

La Casa di vetro, via Sanfelice 3
6 aprile-4 maggio da lunedì a sabato dalle 11 alle 19.30

Carl Simon. The Collection

Proveniente dagli archivi tedeschi di United Archives distribuiti in Italia da Tips Images, antepara per l'Italia dell'esposizione dedicata a una collezione fuori dal comune composta di immagini di viaggio (America, Italia, Cina, etc.) dei primi del '900 tratte da lastre di vetro colorate a mano.

SPAZIO 36

Un open-space multiuso in viale Umbria 36 per fotografare e per imparare a farlo

La Zona 4, e in particolare il quadrilatero Umbria, Lodi, Molise, Tito Livio, secondo il lessico di chi "si muove in città", non è abbastanza "smart" o "cool" o "trendy" nonostante la vicinanza con il centro. In effetti pochi sono i locali modaioli menzionati dalle guide.

Ci sono però molte strutture professionali, giovani, dalle sale registrazione agli studi di grafica, dagli architetti, agli esperti multimediali, che operano in zona. Le strutture più interessanti bisogna andarsene a cercare ed è quello che in questo caso abbiamo fatto.

Difficile definire in poche righe che cosa è e che cosa offre Spazio 36. Stiamo parlando, innanzitutto di fotografia. Obiettivo, è proprio il caso di dirlo, è la valorizzazione dell'arte fotografica, dalla scelta degli strumenti, ai processi di ripresa, dalla composizione dell'immagine, alla illuminazione, sino alle tecniche di fotoritocco e di fotomontaggio creativo da realizzare nella fase di post-produzione.

L'idea base è quella di noleggiare ai professionisti, ma anche agli appassionati di fotografia, uno spazio che è un vero studio fotografico per vivere, insieme, esperienze, apprendimento e anche, perché no?, momenti di piacevole comunicazione e scambio interpersonale, offrendo un servizio completo dallo spazio alle attrezzature, dalle luci al trucco, alla scenografia.

"Spazio 36" nasce il giugno scorso, grazie alla intuizione di Lorena e Giuseppe che, provenienti da esperienze diverse, subentrano nel loft di viale Umbria ad un amico. L'incontro poi con i ragazzi, come li chiamano loro, Daniel e Maria esperti di fotografia, li spingono a studiare ed elaborare un modo nuovo di proporre uno studio fotografico, allargando l'offerta a corsi professionali tenuti da docenti noti del settore. Nasce così un gruppo di lavoro, ancora

in fase di elaborazione societaria ma già ben coeso e con compiti ben definiti: Maria e Lorena accoglienza, amministrazione e pubbliche relazioni, Giuseppe attrezzista e factotum tecnologico, Daniel artista. Location adatta quella in viale Umbria 36, nell'ex area Lagomarsino, da tempo ormai diventata un villaggio circonvallazione, dove, nei vecchi edifici riattati, hanno trovato spazio artigiani, creativi, studi professionali, atelier.

"Spazio 36" è un vero open space in un vero loft con grandi finestre affacciate al cortile ed è composto di due spazi con sala trucco, camerini, cucina attrezzata per foto food. Il tutto è



climatizzato, cablato in fibra ottica e dotato di impianto Hi-Fi.

E' scuola e workshop, centro per esposizioni e mostre, casting.

Uno spazio multifunzionale che grazie al passaparola, alla qualità delle strutture, alla presenza su Internet, ai prezzi contenuti, sta dando risultati, come ci dicono i quattro amici, inaspettati.

L'elemento in più, che ho potuto constatare in occasione dell'incontro, è l'entusiasmo e l'ospitalità. E poi simpatia, disponibilità e efficienza creativa. Mi dicono che nel noleggio dello studio è compreso anche questo: lavorare sentendosi a casa. Beh, non è poco!

Per informazioni: info@spazio36.com o telefonando a Lorena 388.4707428.

Francesco Tosi



SIAMO SPECIALIZZATI IN PROTESI

- FISSA • MOBILE • SU IMPIANTI
- ORTODONZIA • IGIENE
- CONSERVATIVA

- ESTETICA • PEDODONZIA
- PARADONTOLOGIA
- ENDODONZIA • CHIRURGIA

DA OLTRE 20 ANNI CI OCCUPIAMO DI CASISTICHE PROTESICHE:

- IMPIANTI ENDOSSEI • IMPIANTI A CARICO IMMEDIATO • OVERDENTURE • TORRONTO • PROTESI CON E SENZA PALATO • SCHELETRICA • RICOPERTURE IN CERAMICA E RESINE DI NUOVA GENERAZIONE

- QUALITA' = materiali certificati
- CONVENIENZA = costruiamo noi i manufatti
- LABORATORIO INTERNO: riparazione protesi immediata

I NOSTRI PREZZI

| | | | |
|--------------------------|----------|-------------------|----------|
| ablazione del tartaro | da € 70 | protesi mobile | da € 600 |
| otturazione | da € 70 | impianti endosseo | da € 600 |
| corona fissa terapeutica | da € 300 | | |

NOSTRA OFFERTA DI BENVENUTO VALIDA PER TUTTO IL MESE DI APRILE

PACCHETTO PROMOZIONALE
VISITA + ABLAZIONE DEL TARTARO + DIAGNOSI
€ 50,00

Direttore sanitario Dr. Saad

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini)
20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70
centrosanfelice@virgilio.it - www.centrosanfelice.it
Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 MM3
CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA



Dott. Roberto Vella

Ordine degli Psicologi Reg. Piemonte
n° 1635

Psicologo - Psicoterapeuta
Musicoterapeuta

Riceve a Milano su appuntamento
tel. 3491543582 - ro-vella@libero.it

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

Certificatore Energetico degli edifici
Perizie e consulenze immobiliari

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Mail: arch.claudiogorini@gmail.com
Cell. 329.6610625 - Tel-fax. 02 83428787
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



LAVORO OCCASIONALE?
AZIENDE E PRIVATI
TROVATE DA NOI I BUONI LAVORO INPS

E IN PIÙ:
PAGAMENTO BOLLETTINI DI TUTTI I TIPI

Via Spartaco 2,
ang. Viale Monte Nero
tel. 02/54.50.522



Ancora jazz, in un posto alquanto speciale

Nell'area dismessa della stazione ferroviaria di Porta Vittoria proseguono i lavori per la sua completa riqualificazione: i palazzi residenziali, un grande albergo, spazi commerciali. E ancora: verde, parcheggi sotterranei, centro sportivo, polifunzionale, come tutto. La zona sta quindi cambiando completamente aspetto, ma per chi ama ricordarsi di una Milano di qualche tempo fa, in via Monte Ortigara, tra edifici anni Cinquanta, c'è una piccola sorpresa: l'ex sala cinematografica Aba-



Il vecchio cinema Abadan

dan che oggi ospita il **Memo**, per esteso **Memo Restaurant Music Club**. Definitivamente chiusa nel 1980, dopo avvicendamenti non sempre fortunati o apprezzabili, la sala è stata trasformata nell'uso dall'architetto Memo Colucci che ha mantenuto la struttura originale del cinema con il suo alto soffitto e le prospettive molto marcate della galleria. Il luogo era quindi particolarmente adatto alla musica dal vivo che si diffonde in tutta la sala con risultati ottimi per la qualità del suono.

L'ambiente è di grande gradevolezza, con luci soffuse, ma niente candele. Si può cenare con tranquillità e col piacere della compagnia e della conversazione, e nello stesso tempo ascoltare musica jazz. Nella galleria del piano superiore si ha lo sguardo sul palco, un servizio bar, e un'ottima acustica.

L'arredo dello stesso Colucci, su suggestioni dell'America anni Trenta, ha un che di familiare, ha il camino, la credenza, i divani, e sparsi un po' dappertutto i libri non solo di musica ma anche di moda, fotografia e letteratura, anche quelli che non si trovano più perché non reeditati e dimenticati. La nostra visita segue l'intervista a Enrico Intra e a Maurizio Franco sul "Quasi Capolinea",

per conoscere i luoghi in cui si fa jazz. Cade in una serata in cui è ospite Tommaso Starace, sax, in quartetto. Si suonano brani di Michel Petrucciani, a cui viene reso l'omaggio della buona musica.

La programmazione delle serate è molto varia ed è curata personalmente dal Colucci, appassionato e competente di musica jazz: si spazia tra i generi jazz, soul, funk e le rivisitazioni moderne in chiave swing di canzoni e repertori diversi.

Tra le iniziative promosse vi sono i lunedì dedicati al festival delle band non professioniste, in cui si esibiscono architetti, ingegneri, avvocati, ecc... mossi da insolito amore per il jazz e il soul. Una volta al mese la serata è dedicata alle città della musica, Londra, Rio de Janeiro, ecc... in un percorso emozionale di parole e musica. Potremmo ancora continuare ma è più utile fare riferimento ai programmi pubblicati sul sito.

Più importante è richiamare la filosofia del locale. Come sempre è avvenuto nella storia del jazz fatta di contaminazioni e fusioni di stili, il Memo vuole essere un luogo di incontro di espressioni artistiche diverse per cultura e distanti fra loro nel tempo. Si pensa alla musica ma anche al teatro e alla letteratura in modo circolare, per quello che possono offrire allo stare insieme e alla condivisione di una esperienza, al di là degli steccati tradizionali. Nato per il piacere di una buona cena accompagnata da buona musica, il Memo vuole essere "il luogo che dà voce all'emozione", paradossalmente "il luogo dove suona anche il silenzio", con la debita eccezione dalle 22 alla mezzanotte, quando la musica si spegne. L'architetto Colucci è consapevole che



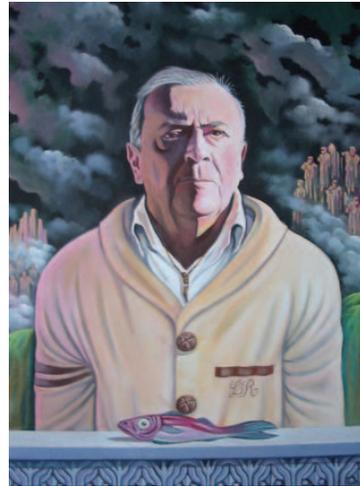
Foto di Dario Villa

tra il silenzio assoluto e un locale che fa musica c'è differenza, ma pensa che questa sia una città che debba anche vivere, avere occasioni di qualità, permettere di uscire di casa e stare lontani dalla televisione. In questi termini la sua può essere considerata una proposta culturale sul modello delle grandi città del mondo, dove musica e cultura convivono con la buona educazione e con il rispetto di tutti.

Vanda Aleni

Luigi Regianini: un uomo che ha regalato l'anima alla sua arte

"Il sole è tramontato, il buio mi avvolge, conclusa è l'opera, pronta è la missiva, saldato è il conto con l'umana società". Queste le parole con cui il Maestro Luigi Regianini prendeva commiato sulla pagina conclusiva di una pubblicazione del 2000 dedicata al suo percorso artistico cinquantennale. Queste le parole che ritornano oggi nel momento doloroso della sua perdita, parole che allora sembravano chiudere un importante e significativo periodo di generosa e costante presenza ma che, rilette al presente, donano invece una futura grande opportunità: l'occasione rinnovata di accostarsi, contemplare e ancora innamorarsi delle sue opere d'arte, uno dei più alti segni del suo passaggio terreno. Milanese, classe 1930, 37 anni d'insegnamento nelle scuole, più di 1500 quadri al suo attivo molti dei quali di considerevole dimensione, e oltre 300 mostre, Luigi Regianini appartiene alla Scuola Surrealista della seconda generazione. Le sue opere si distinguono per l'originale e personale visione artistica dai contenuti moderni e di grande attualità e il suo nome viene di diritto annoverato tra quelli dei maggiori esponenti del movimento d'avanguardia.



Autoritratto

Artista completo, oltre che pittore anche scultore e grafico, tiene diverse conferenze e corsi di Storia dell'Arte e collabora con svariate riviste culturali. Per meriti artistici, riceve dal sindaco di Milano l'Ambrogino d'oro e dal Ministero della Pubblica Istruzione la medaglia d'argento quale benemerito della scuola, della cultura e dell'arte; è il Presidente della Repubblica a conferirgli l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Pur operando principalmente sul territorio lombardo, numerosi suoi dipinti dimorano in collezioni private e pubbliche in Svizzera, Canada, Stati Uniti, Messico e Giappone, la sua attività viene citata nei più importanti dizionari d'arte contemporanea nonché in molti libri scolastici. Dopo più di mezzo secolo d'attività ecco arrivare il doveroso riconoscimento: un piccolo Museo permanente situato a Costaliso di Santo Stefano di Cadore nel Bellunese, a 1245 metri di altitudine, vero gioiello della Val Comelico ai confini con l'Austria, tra un'infinità di abeti, circondata da quelle crode dolomitiche che amava tanto.

Gabriella Ricci

Un mese di informazione psicologica

Maggio sarà il mese di Informazione Psicologica anche in zona 4, per promuovere il benessere psicologico, perché "non c'è salute senza salute mentale". Il MIP - Maggio di Informazione Psicologica - è organizzato da Psycocommunity, la comunità on line degli psicologi italiani, che mette a disposizione dei cittadini una serie di iniziative gratuite, ossia mini-conferenze in luoghi pubblici aggregativi e colloqui presso i propri studi professionali.

L'Open day (Tutto quello che avreste voluto sapere sulla psicologia e non avete mai osato chiedere...) si terrà allo Spazio Oberdan di viale Vittorio Veneto 2, lunedì 29 aprile; dalle 10.00 alle 18.00 10 psicologi saranno a disposizione dei cittadini per rispondere alle loro domande, dubbi, curiosità sulla psicologia e sulla psicoterapia. Gli incontri saranno individuali e anonimi della durata di 15 minuti. A maggio, poi in zona 4 si terranno una serie di incontri presso la Biblioteca Oglio, la Libreria Scaldapensieri, il Polo Ferrara. Il primo di questi incontri, cu-

rato dalla dottoressa Nicola Pannacciulli, si terrà **giovedì 9 maggio alle 10.30 presso la Biblioteca Oglio**, sul tema: **Finalmente sono mamma!...e allora perché mi sento triste?** L'esperienza di diventare madre suscita un grande scombussolamento fisico ed emotivo, in particolare per le neomamme. L'incontro si propone di indagare sulla depressione post-partum e di offrire indicazioni per prevenirla ed affrontarla.

Sul numero di maggio di QUATTRO il calendario degli altri incontri.
Info: www.psicologimip.it/milano
www.elencopsicologi.it



SESTO SENSO
FELDENKRAIS

Presso il Centro Sesto Senso di via Carlo Poma, 10
PROPONIAMO NEI MESI DI APRILE E MAGGIO

SEMINARI E LEZIONI DI PROVA GRATUITI DEL METODO FELDENKRAIS®

Questo metodo, restituendo flessibilità alle articolazioni, è utile - ad ogni età - in caso di:

- traumi, lesioni, disturbi neurologici
- difficoltà, senso di sforzo nel camminare, salire le scale, compiere gli atti della vita quotidiana
- mal di schiena, dolori cervicali, contratture muscolari

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Massimilla di Ruocco 02 70000459 - 339 7550657

ASSOCIAZIONE CULTURALE OHIBO

affiliato ARCI - via Benaco 1 (ad. piazzale Lodi) - tel. 02 39468399 - www.associazionehibo.it

Tantissime le proposte culturali e ricreative dell'Associazione Culturale Ohibo per questo mese di aprile, per diverse fasce d'età.

MAMMA CHE FATICA!

Una chiacchierata davanti ad una calda tazza di tè con le mamme e i papà affrontando insieme le tante tematiche comuni a tutti i genitori **mercoledì 17 aprile ore 17.00** Come fare a...raccontare una storia e incantare i bambini **mercoledì 8 maggio ore 17.00** e le verdure? come fare ad assaggiare le verdure ai piccoli

Conducono Marta & Sara Bruzzone (pedagogista & psicologa) del blog www.mammeche fatica.it Ingresso con tessera Arci; è gradito un contributo volontario, per info e prenotazioni: Tel. 02 39468399 - Mail: info@associazionehibo.it



Sabato 13 aprile - Circle Singing è cantare in comunità, senza spartiti e senza frontiere stilistiche. Si crea musica corale spontanea sul momento lasciandosi trasportare con generosità. Si usa la voce come uno strumento musicale, si creano poliritmie, si raccontano immagini, si approfondisce e stravolge l'armonia. Costo Stage Circle Song: - € 40,00 per i soci Arci. Info: Accademia Musica Moderna, tel. 02 8467665 - 346 8575045

Domenica 21 Aprile ore 16.00

Laboratorio Materiali - Per bambini da 5 ai 90 anni. Vivere con le mani, toccare con gli occhi, riconoscere i materiali con le orecchie e con il naso. I materiali che ci circondano, in tutti i sensi e con tutti i sensi.

Attività fisse per bambini gratuite:
Scuola di piccolo circo (dai 6 anni) - **lunedì ore 17.00-18.30**
Corso di propedeutica musicale (dai 6 anni) - giovedì ore 17.15-18.30
Prime note metodo gordon (dai 6 anni) - giovedì ore 17.15-18.30



SPETTACOLI

PACTA DEI TEATRI TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

Fino al 21 aprile

RE LEAR

di William Shakespeare. Regia Riccardo Magherini, con Francesco Paolo Cosenza, Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Annig Raimondi, Antonio Rosti

dal 3 maggio al 2 giugno (tranne 7 e 8 maggio)

COCKTAIL PARTY

di Thomas Stearns Eliot. Regia Annig Raimondi, con Maria Eugenia D'Aquino, Massimo Loreto, Riccardo Magherini, Annig Raimondi, Antonio Rosti, Vladimir Todisco Grande. Musiche originali Maurizio Pisati

Orari spettacoli: mar-sab ore 21 - dom ore 17

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

16-21 aprile Sala Grande

MURI prima e dopo Basaglia

Testo e regia Renato Sarti, con Giulia Lazzarini

23-24 aprile Sala Grande

SUONO GIALLO ... e il cavaliere azzurro

Su drammaturgia originale di Vasilij Kandinskij uno spettacolo di Susanna Beltrami con la collaborazione di Fabio Zannoni.

17-24 aprile Sala Tre

NIENTE, PIÙ NIENTE AL MONDO

di Massimo Carlotto con Annamaria Pedrini

2-5 maggio Sala Grande

KUPENGA KWA HAMLET

di William Shakespeare, regia Arne Pohlmeier, con Denton Chikura e Tonderai Munyevu
Spettacolo in lingua inglese sottotitolato in italiano

7-9 maggio Sala Grande

GLI INDIFFERENTI Parole e musiche da un Ventennio

voce recitante Fabrizio Gifuni - voce cantante Monica Bacelli - pianoforte Luisa Prayer

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369

Fino al 14 aprile

CENERENTOLA

di Joël Pommerat, uno spettacolo di Sandro Mabbellini.
Spettacolo adatto ad un pubblico dagli 8 agli 80 anni

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel 340 1030062

Fino al 14 aprile ore 21.00 - domenica ore 15.30
Compagnia Attori Doppiatori C.A.D.

LA TROPPIA (tre per una coppia è troppo)

di Monica Pariante - Giovanna Biraghi - regia di Monica Pariante
Biglietto intero 15€ - ridotto 10€. Per info e prenotazioni: 333 5730340 - info@teatrodelfino.it

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 20 aprile ore 20.45

Compagnia FILODRAMMATICA GAL-LARATESE

LA FORTUNA CON LA F MAIUSCOLA

di A. Curcio - E. De Filippo - regia di G. Melchior

TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47
tel. 02 63633353/ 333 8832030
www.teatrolascaladellavita.it

RASSEGNA "VENTI DELL'EST"

La Grande Madre Russia in scena

Martedì 16, mercoledì 17 e venerdì 19 aprile ore 21.00

Teatro Aion presenta

IL BANCHETTO IN TEMPO DI PESTE

di Alexand Sergeevich Puskin - Traduzione originale di Olga Romanova - Regia di Stefano Bernini

Giovedì 18 aprile ore 20.30

OCI CIORNIÉ

di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni e Elena Sofonova

Ingresso libero

Sabato 20 aprile ore 21.00

Teatro dell'Aleph presenta

MEMORIE DA DOSTOEVSKIJ

Testo e regia di Giovanni Moleri

Domenica 21 aprile ore 19.00

DANZE, CANTI E ROMANZE RUSSE

Con Natalia Bayramova, Lidia Soveyko e Sonia Gobbi

OTTAVANOTA

Via Marco Bruto 24

Domenica 14 aprile ore 21

TRIO ARAGON

Chitarra: Alessandra Bevilacqua, Giovanni Pucio, Luciano Massimo Rusignuolo
Musiche di E. Granados, L. Boccherini, I. Albeniz, M. de Falla, A. Piazzolla

Domenica 28 aprile

MUSICA CLASSICA NEL CINEMA

Pianoforte Andrea Gonzalez Perez. Musiche di J.S. Bach, W.A. Mozart, L.v. Beethoven, S. Rachmaninoff, F. Chopin, E. Granados

ARTE E MUSICA 2013

Letture di opere d'arte visiva con ascolto di brani musicali. Massimo Kaufmann Artista, pittore
TRIO OTTAVANOTA: Simone De Pasquale violino, Giovanni Marziliano violoncello, Carlotta Lusa pianoforte

Domenica 5 maggio ore 21

CLAUDE MONET - l'impressionismo francese

Musiche di C. Debussy, G. Fauré, E. Satie, M. Ravel
Ingresso ai concerti € 10,00

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

Fino a domenica 14 aprile

L'AFFARISTA - Mercadet

di Honoré de Balzac - regia di Antonio Calenda

Da giovedì 18 a domenica 21 aprile

Compagnia MDTeatro - ENTR'ARTE

IL PICCOLO PRINCIPE

dal testo di Antoine de Saint-Exupéry. Adattamento e regia di Italo Dall'Orto

Da mercoledì 1 (ore 15.30) a domenica 12 maggio

Una produzione del Teatro Franco Parenti

Maurizio Micheli in

MI VOLEVA STREHLER

di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli - Regia di Luca Sandri

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544
www.tieffeteatro.it

12-21 aprile ore 21

OTELLO. Ancora un tango... ed è l'ultimo

di William Shakespeare - adattamento e regia di Massimo Navone

3-19 maggio ore 21

BENNISUITE

da Stefano Benni - drammaturgia e regia Emilio Russo

MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty

domenica 14 aprile ore 11.00

Due pianoforti in concerto

Musiche di Maurice Ravel, Sergej Rachmaninov, Franz Schubert

Eliana Grasso, Irene Veneziano duo pianistico

domenica 28 aprile ore 11.00

Il violoncello solista tra barocco e classicismo

Musiche di Leopold Mozart, Niccolò Porpora

Marcello Scandelli violoncello e direzione

domenica 5 maggio ore 11.00

'900 francese: la Chanson

Musiche di Jacques Ibert, Maurice Ravel, Jacques Legueneqy

Filippo Bettoschi baritono

Biglietto unico € 10,00

PER I BAMBINI

IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

presso Politeatro, viale Lucrezia 18
info e prenotazioni tel 0255211300
info@teatrocolla.org

8-28 aprile

CENERENTOLA

novità assoluta della stagione. Repliche pomeridiane:

domenica 14

doppio spettacolo ore 15 e ore 17.30

domenica 21

doppio spettacolo ore 15 e ore 17.30

giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28

unica replica ore 16.30

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Domenica 20 aprile ore 15.30

ZAMBEZIA

film di animazione

SENTICHESTORIA - OHIBO'

Via Benaco 1 - www.sentichestoria.it
tel. 347 9704557

Domenica 14 aprile ore 16.00

FATA MATA AZZURRA e LA CACCIA AL TESORO CHE...CONTA

A cura della compagnia teatrale SentiCheStoria. Testo e regia di M.Cristina Ceresa

Età consigliata: 3-10 anni. Contributo artistico (solo i bambini) € 10 con tessera € 12 senza tessera

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206
www.teatrofrancoparenti.it

sabato 16 marzo ore 15.30

PETER PAN una storia di pochi centimetri e piume

di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda
regia di Fabrizio Visconti

sabato 23 marzo ore 16.00

FESTA DI PRIMAVERA

Laboratorio creativo di giardinaggio con cartapesta e materiali da riciclo

RI-VERDI-AMOCI!

Spettacolo di mimo e clown su musiche di W. Mozart e G. Verdi

LIBRERIA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco dav n. 39 - Tel 02 56816807
www.libreriascaldapensieri.it

Sabato 13 aprile ore 16.30

OGGETTO LIBRO

Lettere e laboratorio creativo.

Domenica 14 aprile ore 16.30

CORTI PER PICCOLI

Rassegna cinematografica.

Sabato 20 aprile ore 16.30

QUESTO E' QUELLO

Lettere e laboratorio creativo.

Sabato 27 aprile ore 16.30

STILISTA PER UN GIORNO

Laboratorio di minicucito. Ingresso gratuito

Età: dai 4 anni. Ingresso gratuito - Per tutti gli incontri è obbligatoria la prenotazione e la tessera associativa di € 3,00

ALTRI EVENTI

ACADEMY MUSICABARET

via Mecenate 76 - cell 337-308555

16 aprile ore 21.30

Selezioni per l'European Jazz Contest, organizzato dal Saint Louis College of Music, concorso musicale per artisti e gruppi jazz. Ingresso: 8 euro con consumazione

Per informazioni e prenotazioni:

mecenatee-venti@gmail.com

ANTICO MULINO

DI CHIARAVALLE

via Sant'Arialdo 102

Venerdì 12, sabato 13, venerdì 26 e sabato 27 aprile

Venerdì dalle 19.00 alle 22.00 e sabato dalle 10.00 alle 13.00

"Fragranze di pane... i segreti di lieviti e farine"

4 incontri di panificazione per scoprire segreti e ricette per una gustosa panificazione casalinga. Costo 21,00 € a lezione, sconti per la partecipazione a tutto il corso.

Domenica 21 aprile

LABORATORIO

Ore 10.00 Panificazione: "Il Pan de mej" Farina di mais, fiori di sambuco, e tanti altri ingredienti da impastare. Costo € 10,00. Visita guidata abbinata al laboratorio € 2,00 anziché € 3,00.

Iscrizione: entro due giorni dall'appuntamento. Via mail all'indirizzo s.cremolino@koinecoop-sociale.it specificando la data interessata, l'orario, il titolo del laboratorio, il numero e l'età dei partecipanti. Per informazioni contattare Koine allo 02 42292265 interno 4 in orari d'ufficio.

ASSOCIAZIONE

LUISA BERARDI

Sabato 20 aprile ore 16.00

Presso la Sala Gregoriana in via Settala 27 (angolo via San Gregorio - Zona Buenos Aires)

PER MANO DANZANDO

Spettacolo per famiglie realizzato dalla Scuola di Danza e Teatro del Teatro Oscar
Posto unico: 10 € - bambini fino a 3 anni: gratuito

Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Berardi per realizzare il Centro Estivo 2013 per i bambini e i ragazzi che restano in città durante il mese di luglio: un'attività nata in quartiere nel 1992, che ogni anno offre gratuitamente a più di 60 ragazzi un'occasione di svago!

Prevedita: presso la segreteria della Scuola di Danza e Teatro del Teatro Oscar, via Lattanzio 60/A. Per informazioni telefonare al 328 62 41 767.

ALZHEIMER CAFÉ

Incontri gratuiti per i malati di Alzheimer e i loro familiari per stare insieme facendo quattro chiacchiere, ascoltando musica, ballando il tango, giocando a tombola, mangiando una fetta di torta e prendendo un buon caffè, presso la RSA Giuseppe Gerosa Brichetto, via Mecenate 96.

8 prossimi incontri: mercoledì 10 e 24 aprile, 8 maggio ore 15-17.

Per partecipare è necessario prenotarsi presso AIMA MILANO ONLUS tel. 02 83241385 (lunedì- venerdì dalle 10 alle 13.30) - www.aimamilano.org



CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì pomeriggio alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00

15 aprile: MONSIEUR LAZAR

di Philippe Falardeau

6 maggio: CENA TRA AMICI

di Delaporte, de la Patelliere

Biglietto singolo € 5,00

I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e i dibattiti saranno tenuti da Rosanna Barberis per la proiezione pomeridiana e da Giancarlo Zappoli o da Andreina Sirena per l'appuntamento serale.

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFÈ: perché è bello andare al cinema: gli amici, i sentimenti ... e altro ancora

Proiezioni alle ore 20.45 - ingresso 5,00 €

Lunedì 14 aprile: LA REGOLA DEL SILENZIO di Robert Redford

Lunedì 21 aprile: UNA FAMIGLIA PERFETTA

di Paolo Genovese

Lunedì 28 aprile: LA MIGLIORE OFFERTA

di Giuseppe Tornatore

Lunedì 6 maggio: LA BICICLETTA VERDE

di Haifa Al-Mansour

EVENTI GRATUITI

AMICI DI INVIDEO CONSIGLIO DI ZONA 4

RASSEGNA DI FILM DI MAURIZIO NICHETTI

Amici di Invideo, Associazione di cultura cinematografica, propone una rassegna di opere del regista milanese Maurizio Nichetti che si terranno in Biblioteca Calvaire alle ore 17.30 **12 aprile: STEFANO QUANTESTORIE**

10 maggio: LUNA E L'ALTRA (Sarà presente Maurizio Nichetti)

Vedere o rivedere questi film nella loro continuità narrativa, ci confermerà il nostro regista come uno dei più creativi del panorama italiano, sempre diverso in ogni film pur restando fedele al suo stile e al suo mondo creativo. Il testo integrale della intervista di QUATTRO a Maurizio Nichetti su www.quattronet.it

QUATTRO COMITATO SOCI COOP

LA COMUNICAZIONE E IL COMUNICATORE

Biblioteca Calvaire di via Ciceri Visconti 1

Relatore: prof. Giovanni Chiara

Mercoledì 10 aprile ore 17.30-19.00

1 - Realtà e finzione nel messaggio comunicativo

2 - Dai riti propiziatori primitivi alle celebrazioni religiose, al teatro, al cinema, alla fiction, al reality: percorso finalizzato della riproposizione della realtà

3 - Quando il comunicatore bara

Mercoledì 17 aprile ore 17.30-19.00

1. La "giornata comunicativa": full immersion nell'oceano dei messaggi quotidiani con i comunicatori che la fanno da padroni.

BIBLIOTECA CONSIGLIO DI ZONA 4

Venerdì 19 aprile ore 18.15

In Biblioteca Calvaire, via Ciceri Visconti 1

QUANDO A CANTARE... È IL PIANISTA!

Le trascrizioni per pianoforte delle arie d'opera - concerto-conferenza di Adalberto Maria Riva

ORCHESTRA A PLETTO COMPAGNIA TEATRALE CITTÀ DI MILANO

Sabato 20 aprile ore 21.00

Palazzina Liberty Largo Marinai d'Italia

STRAMILANO

Parole e musica di Milan raccolte da Carlo Cerrioni - Franco Maria di Pippo Augusto Scibilia. Un'orchestra di trentacinque elementi e sette attori raccontano la storia e la vita di Milano e dei milanesi con prosa, poesie e canzoni dal 1848 ai giorni nostri.

CONSIGLIO DI ZONA 4

Presso Salone del Polo Ferrara di piazzale Ferrara

Nell'ambito delle iniziative in programma per celebrare la giornata della Liberazione

mercoledì 24 aprile alle ore 21

LA LIBERTÀ LA VA A MINUTI

la giornata del 25 aprile 1945 vista attraverso gli occhi di bimba di Orietta Ferrari Bravo e del comandante partigiano Giovanni Pesce. Lettura scenica a tre voci con Elena Cerasetti, Raffaella D'Angelo e Alessandro Pavia. Da un'idea di Antonio Quatela, con contributo video di Amici di Invideo.

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

www.teatrosilvestrianum.it

Domenica 5 maggio ore 12:00

"A MEZZDI"

Appuntamento con i capolavori della musica da camera

L'ALTRA META' DELLA MUSICA

Ingresso libero

FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

Rassegna culturale **Frigidiffusione**:

16 17 aprile ore 21.15

spettacolo teatrale **"Questi amati orrori"** di Renato Gabrielli con Massimiliano Spezziani

19 e 20 aprile ore 21.15

Spettacolo teatrale **"Dukha"**, della Compagnia effetto Larsen, con Matteo Lanfranchi.

7 maggio ore 19.00

Film documentario **"Burkina Route. Viaggio nel Paese degli uomini integri"**, di Raphael Monzini e Ino Lucia.

ORYGMA ANCIENT SHED

via Corelli 34 - www.lucioforte.com

tel. 347 76 86 415

5-17 aprile

AUTOCOSCIENZA

Rassegna di pittura, scultura, fotografia e video arte a cura di Lucio Forte.

Espongono: Andrea Renda, Domenico Lombardo, Gaia Volonterio, Giuseppe Giacobino, Lucio Forte, Mauro Poretti, Nairò, Nicola Bertoglio, Vincenzo La Greca e Walter Passarella.

Orari: dal martedì al venerdì ore 16-19.30, apertura straordinaria domenica 14 ore 12.00-17.00.

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

Sabato 13 aprile ore 21

UN PALCO ALL'OPERA - Il balletto moderno

"ZORBA IL GRECO"

di Mikis Theodorakis

Storica rappresentazione all'Arena di Verona 1990 - Riduzione filmica e commento di Daniele Rubboli

Sabato 4 maggio ore 21

UN PALCO ALL'OPERA

SIMON BOCCANEGRA

di Giuseppe Verdi - Un corsaro diventa Doge di Genova... Riduzione e commento di Daniele Rubboli

IACP

ISTITUTO DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

via Burlamacchi 11 tel 02 537220

I GIOVEDÌ DEI GENITORI

Giovedì 18 aprile ore 20.45

Social Network e nuove tecnologie: rischi e opportunità per la crescita

Dott.ssa Marilena Vanetti, Dr. Giuseppe Fichera. E' gradita l'iscrizione

LA CASA DI VETRO

via Luisa Sanfelice 3 - tel 02 55019565

Story telling, storie di personaggi sorrette da narrazioni di canzoni, opere, fumetti, documentari, videoclip, a cura di Beppe Carrella

16 aprile dalle 18.30 alle 20.30

Don Giovanni "Il manager della quotidianità, delle passioni"

Don Giovanni simbolo di potere dove l'azione è spinta dalla pulsazione erotica. I manager "Don Giovanni" hanno lampi di grande immaginazione a cui manca il timore, nei confronti della vita e delle proprie azioni.

23 aprile dalle 18.30 alle 20.30

Amleto "Il dubbio" e **Faust** "Il fare per il fare"

Amleto, azione spinta dal dubbio, dalla continua ricerca di conferme prima di agire, dalla necessità di avere certezze assolute prima di portare a termine la sua vendetta, unito e contrapposto al Faust di Goethe, incredibile discesa ed esplorazione nel nostro profondo lato oscuro: il successo ad ogni costo, sia nell'instancabile ricerca della conoscenza sia nel raggiungimento dei sogni.

SPAZIO LABORATORIO HAJECH LICEO ARTISTICO STATALE DI BRERA

Via Hajech 27 - Tel. 02 713443

www.liceoartisticodibrera.com

Dal 10 aprile al 9 maggio

Dal lunedì a venerdì ore 9.30-14.30; 15.00-17.30. Sabato ore 9.30-12.30

EMILIO ISGRÒ

STORIE ROSSE

Testo di Tommaso Trini - Edizione Nino Soldano, 1974

AVANTGARDEN GALLERY

Via Cadolini 29 -

www.avantgardengallery.com

Fino al 27 aprile

TOP OF THE LINES

NO CURVES solo exhibition

a cura di Francesca Holsen

ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26, tel. 02 39440752

- zoeolistic@libero.it

18 aprile ore 21 - Conferenza su

Aromaterapia. Un modo tutto naturale per avere cura della salute, della bellezza e del proprio equilibrio psicofisico. Gli oli essenziali: cosa sono, come si usano, a cosa servono.

Relatrice Susanna Valeria, Naturopata, Fiori di Bach, Aroma terapeuta

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria.

LIBRERIA DELLE DONNE DI MILANO

CIRCOLO DELLA ROSA

Via Pietro Calvi 29 - tel. 0270006265

info@libreriadelledonne.it - www.libreriadelledonne.it

sabato 13 aprile ore 18.00

L'Associazione Lucrezia Marinelli presenta

Sister - L'enfant d'en haut di Ursula Meier

martedì 16 aprile ore 18.30

Cibo dell'anima cibo del corpo

Lezione di filosofia di Luisa Muraro.

Il prezzo già pagato e da pagare

sabato 20 aprile ore 18.00

I libri delle altre. B. Pitzorno & A.S. Byatt

Bianca Pitzorno racconta la sua lettura di *Il libro dei bambini* di Antonia Byatt. Introduce Liliana Rampello.

martedì 23 aprile ore 18.30

lezione di filosofia di Luisa Muraro

La vis politica dell'autorità

SESTO SENSO FELDENKRAIS

Via C. Poma 10 - Tel. 02 700 00 459

Cell. 339 755 06 57

e-mail: massima45@yahoo.it

Sabato 13 aprile dalle 10.30 alle 12.30

Presentazione e lezioni gratuite di prova de **IL METODO FELDENKRAIS®** con l'insegnante Massimilla di Ruocco. Per prenotazioni ed informazioni telefonare o inviare e-mail agli indirizzi suindicati

FESTE DI VIA

Sono tre le feste di via che si terranno nel mese di aprile, sperando che il tempo non sia inelmente!

Per gli appassionati di bancarelle e di animazione all'aperto, questi gli appuntamenti:

14 aprile

via Cadore e via Tiraboschi

21 aprile

corso Lodi, da piazzale Lodi a Piazzale Corvetto, e via Gamboloita

28 aprile

via Negrolì, da viale Corsica a viale Argonne

LA CAMPAGNA NUTRE LA CITTÀ

Terzo appuntamento con "La campagna nutre la città" a cura di "Donne in Campo", il prossimo 20 aprile dalle 9 alle 15 in piazza del Suffragio con le bancarelle di prodotti alimentari di ogni tipo, provenienti dai diversi territori della Lombardia. Per animare l'iniziativa sarà presente con le sue musiche e canzoni il Coro dell'ANPI.

AZIENDA AGRICOLA COLOMBO

Domenica 14 aprile

Mercato Rurale al Borgo Cascina Cavriano

Alla Cascina di via Cavriano, un momento di festa per sensibilizzare i cittadini su acquisti alimentari informati, con la partecipazione di artigiani ed artisti che esporranno i loro lavori, con laboratori, giochi antichi, che coinvolgeranno i bambini ed i loro genitori con lo scopo di socializzare e divertirsi.

L'obiettivo è di far conoscere la realtà agricola della Zona 4 e di Milano, le cascine dove gli agricoltori lavorano e ritornare all'uso delle aie per realizzare con i cittadini un patto per la tutela dell'agricoltura e delle tradizioni rurali.

NOCETUM

Sabato 13 aprile ore 19.30 presso la Fabbri- ca del Vapore

Nocetum e la valle dei Monaci partecipano a

"Orti a Milano e non solo... Associazionismo in campo!"

Sabato 20 aprile ore 18

Coro Accorarci di Chiaravalle

Sala San Giacomo